



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2019



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione dei conti degli agenti contabili per l'annualità 2018.
- 2) Approvazione dell'inventario dei beni immobili e mobili di proprietà comunale e del relativo conto consegnatario.
- 3) Approvazione dello schema di rendiconto di gestione dell'istituzione Centro servizi anziani del Comune dell'Aquila.
- 4) Approvazione del rendiconto di gestione dell'ente.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora, l'adunanza è valida. Devo giustificare il consigliere Iorio per motivi di famiglia e quindi apriamo il Consiglio Comunale. Allora ordine del giorno: "Approvazione conti agenti contabile in base alle disposizioni di cui agli articoli 93-226-233 del decreto legislativo numero 267 del 2000", nonché alla luce delle statuizioni recante dall'articolo 25 del decreto legislativo 112 del '99 relativamente all'annualità 2018. Prego

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Le chiedo soltanto, perché non li conosco, se in aula ci sono i revisori dei conti. Dove stanno?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Ha ragione, il consigliere Mancini ha pienamente ragione. Li chiamiamo, per piacere, consigliere Mancini la sua osservazione è assolutamente pertinente. I dirigenti sono qua.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

I dirigenti lasciamo stare, ma forse i revisori sono col sindaco.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora il Sindaco sta arrivando. I revisori stanno di là e adesso li chiamiamo. Va bene i dirigenti sono qua. Facciamo prima illustrare l'argomento dopodiché nel frattempo arriveranno

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Io lo capisco meglio se ci sono i revisori

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Però facciamo illustrare così i revisori già sanno, già hanno contezza di tutto quanto e quindi possono liberamente prendere la parola quando verranno magari interpellati.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Ho chiesto di iniziare il Consiglio Comunale sul bilancio con la presenza dei revisori, così sentono anche l'illustrazione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora mi chiamate per cortesia revisori dei conti? Stanno arrivando. Perfetto. Consiglieri Masciocco, voleva anche lei la parola. No. I dirigenti c'è Amorosi, c'è Giannangeli, c'è l'ingegnere. Insomma ci sono tutti. Prego, prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Per quanto riguarda il dirigente è fondamentale perché all'interno delle delibere ci sono il riaccertamento dei residui attivi e passivi e vengono firmati dai dirigenti. Quindi è necessario che, almeno sul consuntivo e sul preventivo, i dirigenti siano presenti, si accomodano, come dice il regolamento, sulla parte del pubblico, poi, nel caso, Lei ritenesse ... se i consiglieri le chiedono di poter intervenire, se Lei ritiene di poterli far parlare, intervengono, parlano e poi si riportano all'interno delle postazioni così è il regolamento, non lo dico io.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va benissimo, va bene. Quindi aspettiamo i revisori dei conti che mi dicono stanno arrivando. Quindi un minuto, sì, sì ho capito. I dirigenti, consigliere Amorosi. Allora i revisori dei conti ci sono? Allora eccoli

qua, quindi i revisori dei conti, per cortesia, se potete rimanere in aula nel caso ci sono dei problemi. Allora anche i dirigenti per cortesia, si devono accomodare dalla parte del pubblico, va bene. Per cortesia, dai, allora accomodatevi dalla parte del pubblico. Allora prego, Vicesindaco prego, prego.

RAFFAELE DANIELE, VICE SINDACO – COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, SUAP E FIERE – RICOSTRUZIONE BENI PUBBLICI – PIANO SVILUPPO GRAN SASSO – POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI BILANCIO – RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA – POLITICHE DELLE ENTRATE

Allora, ai sensi del secondo comma dell'articolo 93 del testo unico degli enti locali, sia il tesoriere, che chiunque maneggi il denaro dell'ente deve redigere e rendere conto della propria gestione ed è soggetto al controllo contabile da parte della Corte dei Conti. La delibera, che oggi siamo chiamati a esaminare e ad approvare, contiene dei prospetti di rendicontazione di tutti i soggetti che hanno maneggiato denaro dell'ente. Quindi, l'economista comunale, gli uffici anagrafe dell'ente, il prospetto riepilogativo di tutte le partecipazioni azionarie dell'ente, il conto del tesoriere, e i conti giudiziali resi dagli agenti contabili esterni che sono presenti sul sito istituzionale, nell'area riservata, e elaborati dal S.E.D. e riguardano appunto la riscossione dei consumi rilevati presso il Progetto Case e MAP e da parte degli agenti incaricati della riscossione per i ruoli del 2018. Esaminando il dettaglio di questa delibera, noi abbiamo la prima parte, che è quella del conto dell'economista comunale, dove risultano 70.000.000 di euro sia di entrata, prevede 70.000.000 di euro circa in entrata e 70.000.000 di euro in uscita, quindi combacia perfettamente. Se andiamo a esaminare il conto del delegato dell'anagrafe, quindi ufficio anagrafe, che maneggiano il denaro pubblico, prevediamo un totale di 157.400 euro circa di somme riscosse e 157.000 e 156.900 e spicci, non ricordo perfettamente il dato, ma diciamo 157.000 euro di somme che poi effettivamente erano presenti in tesoreria. Da questo, incrociando i dati, troviamo una discrepanza di circa 400 euro tra quelle che sono le somme riscosse e le somme poi invece in Tesoreria. Per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, noi abbiamo, le società di cui il Comune, a cui il Comune partecipa, quindi società partecipate dal Comune, abbiamo la ASM Spa cui il Comune è proprietario del 99,8%, perché c'è stata una cessione al Comune di San Pio delle Camere, che ha un capitale sociale, versato dall'ente, di 944.000 euro e ha avuto nel 2018 un risultato di esercizio pari a 14.000 euro. L'AMA, l'azienda che si occupa del trasporto, partecipata al 100% dal Comune, che ha un capitale sociale di 3.000.000 di euro e che ha avuto nel 2018 un risultato di esercizio negativo di 1.800.000 euro circa. Quindi ha chiuso con un passivo di 1.800.000 nel dettaglio un 1.775.802 La AFM, l'azienda che si occupa delle farmacie comunali, che ha un capitale partecipato al 100% al Comune L'Aquila, che ha un capitale sociale di 1.800.000 euro e che ha chiuso l'esercizio 2018 in attivo di 447.000 euro. Il S.E.D., il servizio elaborazioni dati, che ha un capitale sociale di 280.000 euro, ha chiuso con un attivo di 109.000 euro. Il Centro Turistico del Gran Sasso che, a seguito della ricapitalizzazione avvenuta anche nella scorsa consiliatura, ha un capitale sociale di 4.400.000 euro e ha chiuso il bilancio, l'esercizio del 2018, con un passivo di 1.000.000 di euro. E poi c'è la Gran Sasso Acqua, che è partecipata al 46% dal Comune dell'Aquila, che ha un capitale sociale di 20.000.000 di euro e che ha chiuso l'esercizio del 2018 con un passivo di 1.478.000 euro. In ultimo, l'ultima società partecipata del Comune dell'Aquila, è questa Aquila Sviluppo, di cui il Comune dell'Aquila è proprietario al 5%, di cui registriamo il fatto che è stata messa in liquidazione e in data 23/02/2018 è stata cancellata dal registro delle imprese, quindi ha cessato la sua attività. A queste partecipazioni dirette del Comune dell'Aquila noi affianchiamo anche delle partecipazioni indirette del Comune dell'Aquila. Per partecipazione indirette intendiamo le partecipazioni delle partecipate, cioè un ente, una società partecipata al Comune, a sua volta ha delle partecipazioni. Ne abbiamo registrate tre; per quanto riguarda la Gran Sasso Acqua, nei confronti della Banca dell'Aquila, aveva fatto una sottoscrizione iniziale di 10.000 euro di capitale poi ridotta a 5.000 va annotato che, il Comune dell'Aquila in assemblea, ha chiesto la dismissione totale di queste quote, quindi anche di questi 5.000 euro. Per quanto riguarda il Centro Turistico del Gran Sasso, nei confronti dello Skipass dei Parchi, che è stata fatta nel 2016 ed ha un capitale totale di 4.600 euro e in ultimo la delibera, che è stata molto dibattuta anche qui in consiglio, per quanto riguarda la ASM per il COGESA in quanto la ASM ha acquistato un'azione del COGESA per il valore nominale di 100 euro. Anche

questa qui è stata annotata in delibera. 100, 100. Per quanto riguarda i conti giudiziali, quindi anche chi è presente in questa delibera, e ha fatto una relazione anche chi ha riscosso delle somme in nome è per conto dell'ente principalmente, il S.E.D. che riscuoteva le bollette tra virgolette quelle dei morosi, e quindi per il 2018 ha riscosso e versato in tesoreria 37.000 euro trattenendo 300 euro per le spese di gestione del conto e vari, e ha effettuato circa 140 versamenti, cioè sono stati circa 150 posizioni recuperate. C'è la riscossione Sicilia Spa, che è una società di riscossione che però ha tutti debiti molto molto risalenti e ormai, quasi tutti inesigibile, e per somme molto piccole quindi parliamo di una cifra inferiore ai 1.000 euro. E in ultimo, c'è da vedere il conto del tesoriere. Sul conto del tesoriere è opportuno rilevare un dato importante; incrociando i dati fra il conto del tesoriere e il conto dell'ente è risultata una discrepanza di 257.000 euro circa, cioè di somme che erano state prelevate dal conto del tesoriere ma non contabilizzate dall'ente. Quindi, verosimilmente, si tratterebbe di procedure esecutive avviate, e non regolarizzate dall'ente, comunque anomalie di tipo contabile. Per sanare, dal punto di vista contabile, questo tipo di anomalia abbiamo provveduto a fare un impegno di spesa sul capitolo 3600 di 257.000 euro per la competenza del 2018. Questo proprio per sanare questa situazione, della quale poi ci occuperemo nel dettaglio per sanarla anche dal punto di vista giuridico, oltre che contabile. Questo è per quanto riguarda la delibera. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, allora interventi Masciocco prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Vicesindaco, mi scuserà ma oggi la maltratto, perché altrimenti il Sindaco domani le toglie la delega, quindi nel senso che chi tratto bene gli toglie le deleghe, chi tratto male magari li promuove, quindi per mantenere il suo ruolo cercherò di essere anche offensivo personalmente, sotto il punto di vista personale, quindi mi scuserà in partenza. Solo oggi, affinché il Sindaco non si senta, è permaloso quindi nel senso cerca di non essere...L'approvazione dei conti degli agenti contabili porta il se, escluso quello che ci ha detto il Vicesindaco, la problematica delle escussioni e dei pignoramenti per quanto riguarda il tesoriere, cioè perché arrivano i pignoramenti in banca, poi c'è l'escussione e quindi, di fatto, è disallineato il conto del tesoriere con il conto del Comune. Che si è inventato questo Comune? Perché adesso il 2018 non è in comproprietà con Cialente, il 2018 è Biondi, pieno sia dal bilancio di previsione che nel bilancio consuntivo. Che cosa è cambiato rispetto a prima? È cambiato che, invece di tenere disallineata la cassa, si fa un riconoscimento, tra virgolette, contabile cioè nel senso si imputa una voce sul bilancio del Comune e si dice, guardate, che la cassa quadra. L'anno scorso, ci fu detto che si sarebbe dovute poi riconoscere in Consiglio Comunale il debito; l'ha spiegato in parte l'assessore, cerco di essere più semplice, perché non ho la stessa capacità di esposizione. Quindi sarò più semplice. C'è un creditore nei confronti del Comune per quanto riguarda una fornitura, di 100 euro, il Comune si prende la fornitura e non la paga, il fornitore scrive al Comune e sollecita il pagamento dei 100 euro, il Comune fa orecchie di mercante, si rivolge a un giudice, il giudice gli dà una provvisoria esecuzione per i 100 euro perché ha fornito il materiale, quindi c'è un illecito arricchimento da parte dell'ente, va al tesoriere e deposita, in prima istanza, la domanda di pignoramento. Il tesoriere accantona i 100 euro, anzi ne accantona 150, come ci disse l'avvocato, 150 in attesa che il giudice delle esecuzioni dia l'ok per l'escussione. Quando il giudice dà l'escussione, il fornitore si presenta in banca, si prende i 100 euro, a babbo morto, poi dice io sono soddisfatto. Che cosa succede all'interno del Comune? Qualcuno, qualche dirigente che ha beneficiato, nel suo settore, dei cento euro, che possono essere un computer, una sedia, deve dire: "Esatto, è vero, caro Consiglio Comunale il fornitore ci ha dato una sedia, noi la stiamo utilizzando, ed è giusto che venga pagato". Lascia stare che lui i soldi già se l'è presi, viene in Consiglio Comunale con una proposta di deliberazione dei riconoscimenti e debiti fuori bilancio, il Consiglio Comunale, l'unico certificato, è l'unico responsabile, certifica che quel debito è certo, esigibile e c'è un illecito arricchimento da parte dell'ente, perché noi ci ritroviamo una sedia senza averla pagata. Di queste situazioni, nel 2017, ce n'erano più di 200, sollevate più volte, per quasi 14.000.000 di euro, perché poi c'era stato Impregilo e aveva pignorato una volta 11.000.000 una volta un milione e rotti. Ci

fu detto, dal dirigente del settore economico e finanziario, che quello era indispensabile poterlo riconoscere per allinearlo, e che si sarebbe fatto carico, ecco qua, che la sostanza è riportare in bilancio, in Consiglio, i debiti e poi anche la discussione sui debiti fuori bilancio, che dovrà arrivare il prima possibile, sennò non verrà fatto dei dirigenti, si faranno le azioni sostitutive, come doveva e poteva essere fatto anche in passato, chiaramente ci saranno delle difficoltà a ritrovare della documentazione, non è quello il punto, e inviato alla Corte dei Conti. Quindi, chi riconosce, cioè il ragioniere capo che, l'anno scorso, dice che bisogna smetterla di questa storia dei riconoscimenti eccetera eccetera, oggi si trova a fare la stessa cosa. Ce l'ha detto adesso l'assessore Daniele, ci ha detto che per 200 e rotti mila euro erano disallineati ma non ci sono debiti riconosciuti in Consiglio. Tant'è che il 2 maggio, il responsabile dell'ufficio finanziario scrive a tutti i dirigenti, in cui dice: "Guardate che si è provveduto alla regolarizzazione contabile, in relazione ai pagamenti operati alla Tesoreria Comunale per azioni esecutive, mentre l'adozione dei necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario bisognerà farli". Io mi meraviglio, voi revisori, avete scritto, c'è anche una sentenza, più che una sentenza, una delibera della Corte dei Conti, adesso vi leggo un passaggio, nella quale ci viene indicata che il Comune dell'Aquila i debiti fuori bilancio li gestisce in una maniera obbrobriosa, poi ve ne leggo un pezzo. Come si fa ad accettare che venga fatto un impegno, nel bilancio del Comune, senza il relativo riconoscimento di debito fuori bilancio? Cioè quei debiti potremmo non doverli pagare noi come Consiglio Comunale, ma li potrebbe pagare, che ne so, il dirigente che ha messo in piedi un'operazione che non doveva. Perché, voi sapete, che se un dirigente mette in piedi un'operazione e danneggia l'ente, perché crea un debito fuori bilancio non dovuto, ne risponde personalmente; oppure in quelle somme pignorate ed escusse ci sono dentro anche le spese di gli interessi. Chi le paga quello? Le spese e gli interessi chi le paga per il ritardo di averlo fatto? Quindi mi meraviglio che i revisori consigliano, perché nell'allegato consigliano questo aspetto, però il problema vero è che in Consiglio non è venuto un atto, da maggio dell'anno scorso, dal 30 maggio del 2018, non è venuto un atto di riconoscimento del debito. Io sono sicuro che i nuovi revisori, che poi hanno la libertà di giudizio perché vengono estratti, cioè, quindi, la loro deontologia professionale è garantita al 100% perché, mentre prima i revisori venivano scelti dal Consiglio Comunale, quindi di fatto erano in base alle loro appartenenze politiche, oggi i revisori vengono estratti, ci avranno anche la loro convinzione politica, ma di fatto sono scevri da condizionamenti, perché rispondono solo alla loro deontologia professionale. La Corte dei Conti, nel 2018, a dire il vero, parlando del bilancio 2016, quindi un bilancio che non è di questa amministrazione, ma il bilancio 2017, che è per metà di questa amministrazione, e il bilancio 2018 che è pieno di questa amministrazione non cambia. Perché mentre negli anni passati, nel 2017, noi abbiamo riconosciuto quasi quattro milioni e mezzo di debiti fuori bilancio, l'anno scorso sono stati riconosciuti, mi sembra, 200 e rotti mila euro di debiti fuori bilancio, ma se abbiamo dei debiti enormi. La Corte, nella sezione controllo, in un passaggio dice: "Rinviando a competenza della procura regionale ogni ulteriore valutazione nel merito, la sezione sottolinea che la formazione dei debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'ente nel governare correttamente procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal Tuel. Quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate, in più esercizi finanziari, come nel caso del Comune dell'Aquila è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione. La sezione, quindi, invita l'organo di revisione (quindi invita voi revisori) e l'amministrazione comunale ad effettuare un'attenta ricognizione e valutazione anche alle potenziali passività già presenti oppure a rischio di insorgenza, ponendo sotto tutela gli equilibri di bilancio mediante accantonamenti specifici nei fondi rischi." Questo è avvenuto, l'accantonamento ai fondi rischi non so se la ricognizione è avvenuta. Perché? Le lettere che sono partite, sia dalla quinta commissione, quella di garanzia, sia dall'ufficio finanziario, dal dottore Amorosi, le lettere che sono partite nei confronti dei colleghi dirigenti sono rimaste senza risposte; ovvero c'è stato il dirigente del settore delle ricostruzioni pubbliche che ha elencato i debiti fuori bilancio escussi, cioè quelli che già conosciamo; lì c'è una sentenza, c'è un'escussione lì abbiamo già tutto, lì ci vuole soltanto la volontà del dirigente di prendere carta e penna e avere il coraggio di scrivere una delibera. A fronte di quei 100 euro, di quella sedia, che il creditore, il fornitore si è preso 110 euro, 100 sono il valore della sedia, 5 sono gli interessi, 5 sono le spese. Il

dirigente deve, e dato che nel regolamento di contabilità, su emendamento dell'allora Presidente della Quinta Commissione, parlo dell'attuale Vicesindaco, assessore al bilancio, inserimmo una nota in cui dicemmo che i dirigenti avrebbero dovuto fare una relazione per ogni debito fuori bilancio indicando la sorte capitale, la sorte interesse e la quota delle spese. Perché? Perché il Consiglio Comunale può riconoscere il capitale, il valore della sedia, ma se ci sono state delle inadempienze da parte di qualcuno, che non ha prontamente riconosciuto il...perché vedete, qualche debito fuori bilancio sano c'è. Quale può essere? Quello che un dirigente, accorgendosi che potrebbe danneggiare di più l'ente se non interviene, fa il pagamento, poi vieni in aula e dice: "guardare io l'ho fatto coscientemente ho fatto il debito fuori bilancio", ma li rischiavamo che ci potessero richiedere somme ben maggiori, quello è un plauso. Il problema è che nessun dirigente, in questo momento, si può prendere la responsabilità di mettere per iscritto, responsabilità appunto dei precedenti, perché può sempre toccare a lui dopo. Allora il discorso è: noi, se vogliamo effettivamente fare un servizio alla città, nel senso di dire, lo vedete Io sto parlando senza vena polemica, cioè la mia era una battuta inizialmente, cioè senza fare polemiche, cioè sto cercando soltanto, in base alle esperienze che ho maturato in questi anni, di cercare di dare una mano, nel chiarire quale possa essere l'aspetto tecnico del riconoscimento del debito fuori bilancio, un po' come la legittimità delle procedure che poi il Consiglio, comunque, ci mette un timbro sopra, un voto sopra. Allora, dicevo, mi veniva da chiedere, ecco mi viene da chiedere, poi se l'assessore Presidente mi vuole rispondere, risponderà .. Perché in un anno non abbiamo, cioè non è pervenuta, in Consiglio Comunale nessun riconoscimento del debito fuori bilancio di posizioni già escusse, quindi già in parte prelevate e riallineate sotto il profilo contabile? Il problema vero è che, a babbo morto, quei debiti, dato che contabilmente sta a posto, quindi nessuno si pone più il problema del disallineamento tra la cassa e il tesoriere, quelli saranno dormienti, fino a quando io sarò in Consiglio ve lo ricorderò ogni anno, quando poi non ci sarò più farete quello che vi pare, anche se penso che si andrà a votare, se si sciogliono le camere presto. Quindi, dicevo, il problema vero è questo, allora perché? Perché i dirigenti non si sono presi la briga di, almeno qualcuno, pure per qualche motivo? Quando verrà il riconoscimento degli 11 milioni di euro di Impregilo non pensate che da questa parte lo voteremo, lo voterete voi, cioè quindi di fatto, il discorso è che il Consiglio non può essere utilizzato soltanto per ratificare le decisioni che vengono prese in Giunta, va coinvolto, e se c'è una spiegazione valida, nel senso di dire non si trovano i documenti, bene, ma su 225 pratiche ma può essere che non si trova nessuno? Se se ne trovano 20 portate queste 20, se ne trovano 15 portatene 15, se ne trovano 100 portatene 100, 50 portatene 50. No, è proprio un disinteresse. Sì, su 220 ne ha portate due. Cioè, assessore, veramente prima scherzavo. Adesso la maltratto veramente. E questo è quanto. Guardate qua, e sono perché, sai Presidente, fosse che non si conoscono, va bene, sono pure colorate, cioè questa ce l'avete voi? Parlavo con i revisori sono anche colorate e a fianco c'è scritto: pagamento in esecuzione di sentenza, debiti per indebita occupazione di terreni di proprietà, lavori di ristrutturazione, ampliamento. C'è scritto a fianco di ognuno, c'è anche la cronistoria, il lavoro è stato fatto bene, cioè il lavoro di ricognizione è stato perfetto. Addirittura l'allineamento contabile, salvo che poi nessuno si prende la responsabilità di mettere una firma sotto a un atto, che deve passare prima in Giunta, poi deve passare attraverso la relazione del dirigente, (fuori microfono, suono campanello). Vi faccio un debito fuori bilancio. Allora, il 2009 Marra Maria Grazia cioè se presa 108.170,83, informazioni: risarcimento danni a seguito dell'occupazione illegittima dei terreni di proprietà del signor Berti De Marinis, penalizzazione PEC, Corte d'Appello, sentenza della Corte d'Appello che dichiarava inammissibile, non si riassunto del giudizio... c'è, quindi, c'è tutto elencato. Questo basta prenderlo, portarlo una delibera, scriverlo, firmare come parere contabile e parere tecnico, portarlo in aula. Non si fa. Perché non si fa? Perché allora l'assessore non ce la fa, il dirigente del settore canone finanziario scrive ai dirigenti e non ce la fa. Ma in questo Comune chi è che c'ha la mazza in mano? Oppure qual è il motivo per cui non si riesce? Cioè, se è vero, che ci si prende il merito di aver riallineato, come dicevo, il conto, diciamo, contabile, la cassa contabile con il tesoriere, è anche vero che la Corte dei Conti scrive, più volte, al Comune in cui dice: bene il riallineamento, lo dice, bene, ma ora bisogna portare in Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio. Ecco, poi parleremo ancora prossimamente, parleremo anche eventualmente dei crediti che il Comune ha, vedete, senza proprio nessuna volontà polemica. Il problema vero è un altro, che, sotto il profilo

politico, si parla e si dicono delle cose in campagna elettorale o ai cittadini durante le conferenze stampa, poi si razzola male, si razzola male perché il potere ce l'avete, la Giunta, io non ho mai visto in 15 anni di attività, dal 2012, esclusi 2 anni, quindi diciamo in 13 anni di attività, 14 anni di attività, non c'è stato mai nessun procedimento aperto nei confronti dei dirigenti per debiti fuori bilancio. Mai. Nessuno. Il suo collega Fabrizi, che è stato dirigente, nessuno, all'interno dell'amministrazione, ha quantomeno contestato. Non voglio dire provvedimenti disciplinari, contestato, cioè, oggi noi stiamo dicendo delle cose, domani mattina non le verrebbe da dire, e scrivere a ogni dirigente, anzi riunire la Giunta c'ha anche un ex dirigente di peso, e dire ma: "signori, ma vogliamo mettere un punto, un punto. Ci abbiamo l'elenco, abbiamo riallineato tutto, i pezzi di carta non si trovano? Ci dicessero quelli che non si trovano, perché se non si trovano si va dai Carabinieri, si fa la denuncia di smarrimento, si viene in aula e si dice: "Signori questo non si trova, i soldi se li sono presi, la sentenza c'è". Ma se ci sono le sentenze basta andare in Tribunale a prenderle. Allora, ve lo porrete questo problema domani mattina? Cioè di dire: "Signori, adesso basta". Cioè, voi prendete la produttività, bene, uno degli obiettivi che vi diamo, uno degli obiettivi che vi diamo è: bisogna, anzi cumulativo, bisogno ridurre, perché poi qua si intersecano dirigenti che prima stavano in un settore, poi sono andati in un altro, poi sono andati in un altro ancora, poi "chi mi cuoce sta saraga", "io non ci sto", "domani mattina vado giù", "pensaci tu", "pensaci io". Quindi io mi auguro, assessore, che Lei domani mattina, domani, venerdì, in Giunta sollevi questo problema. Il problema è semplice, l'elenco ce l'avete, i soldi se li sono già presi, portateli in Consiglio e li riconoscerete. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei, Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Ma riprendendo il discorso, ma non mi voglio soffermare molto sui debiti fuori bilancio perché non è proprio la delibera specifica che lo consente, forse scorrendo quell'elenco abbiamo visto delle cose, negli anni, che in questo Comune sono rimaste nella storia; di pignoramenti che sono arrivati da funzionari di questo Comune nei confronti del Comune e che ancora aspettano il riconoscimento. Me ne ricordo qualcuno di questa commissione che doveva valutare i terreni e che faceva tre riunioni al giorno, per cui si percepiva un gettone di presenza uguale a quello dei consiglieri comunali si è arrivato al pignoramento di circa 100.000 euro senza che fosse mai stato fatto il riconoscimento, e ancora mi pare che oggi non venga fatto quel riconoscimento di tanti anni fa. Comunque, al Vicesindaco, che ringrazio per l'esposizione, se mi sente un attimo, ti volevo fare i complimenti per l'illustrazione, che non è stata la stessa che hai fatto in commissione quando ti era sfuggita questa delibera e chiaramente, onestamente, lo hai ammesso, perché forse ti sfugge, ti sfuggiva allora qualche giorno fa qual è l'importanza del ruolo degli agenti contabili sia interni che esterni all'amministrazione. Servono per sapere pure se stiamo agendo bene, se quelle concessioni per i recuperi le abbiamo date bene o male. Però, forse, ti è sfuggito che non sono 70.000.000 quello che ha maneggiato l'economista, perché l'economista che maneggia 70.000.000 è tosto. Sono 70.000 euro, sono 70.000 euro, settanta milioni? Un economista con 70.000.000 se ne scappa da questo Comune perché tanti non vedono l'ora di scapparsene e quindi l'economista così... perché derivano da cose semplicissime e quel rendiconto dell'economista, Raffaele, non è del 2019 del 2018 il rendiconto. Quindi la delibera va corretta e sono 70.000 euro che tu sai, cioè le somme maggiori derivano dal recupero della COSAP e della TARSU, poi gli assegni per 18.000 euro e le spese contrattuali di difesa giudiziale ecc. per 10.000 euro, quindi sono 70.000 che l'economista deve rendicontare. Per quanto riguarda l'anagrafe è semplicissimo, sono le carte d'identità il valore che le persone che sono nel comune nell'ex circoscrizioni incassano e sono quei 157.000 euro, quella discrepanza deriva dal fatto che qualcuno il versamento l'ha fatto a gennaio invece di farlo entro dicembre, però sono completamente allineati. Le quote di partecipazioni le lascio perdere perché, insomma, la quota di partecipazione esterna della ASM è una cosa che fa ridere, sono 100 quote per un valore di 1.307,

mi pare, complessivo. Voglio arrivare, invece, al conto del tesoriere, che in delibera è menzionato come allegato IV, e non c'è nella delibera, perlomeno noi non lo abbiamo. Il conto del tesoriere, a meno che non mi sbaglio io, noi oggi lo approviamo perché qui dice, se non sbaglio, allegato sub 4, ma nella delibera non c'è. Non lo so se tutti hanno guardata la mia stessa delibera. Ma dove sta questo conto del tesoriere? No, perché cioè tutti quanti adesso alzeranno le mani per approvare il conto del tesoriere. No no io, cioè, guarda cioè adesso io no. Parlami normale. Parlami normale, nella delibera c'è allegato o no? No, no cioè noi stiamo approvando questa oggi, e su questa non ci sono dati, non è che volevo tutto il malloppo, ma perlomeno qual è la situazione col tesoriere, perché poi la guardo un attimo, non in questa delibera degli agenti contabili, ma la guardo un attimo sul rendiconto, anche se è complicato farlo. Era importante averlo questo conto del tesoriere, perché, chiaramente, lì c'è il discorso dell'allineamento 257.000 euro, però (la registrazione è venuta male, non si sente per qualche secondo) quindi sono 9.000.003, mi pare, e poi c'è un altro pignoramento pagato di 69.000 euro, mi pare, una cosa di questo genere. Quindi sarebbe stato importante capire questo conto del tesoriere, verificarlo, e adesso o lo alleghiamo alla delibera, perché qua si dice che allegato alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale, quindi vediamo un attimo di rimediare questa cosa e passiamo invece agli agenti contabili esterni. Gli agenti contabili esterni, giustamente hai parlato del SED. Abbiamo visto se il SED ha, nel 2018, riscosso tutto quello che sono i consumi del Progetto Case e Map? E poi, è solo Progetto Case oppure Progetto Case e Map? Perché nella delibera fa riferimento soltanto al Progetto Case, mentre nell'intestazione dice il Progetto Case e Map, non è la stessa cosa, quindi vediamo un attimo di guardarlo. Sono solo 36.000 euro e qui un'annotazione, perché avevate visto il consuntivo. I residui del Progetto Case e Map sono una cosa vergognosa. 2015-2016-2017, per un totale di 10.000.000, ancora da riscuotere, cioè, noi non facciamo pagare, perché questa è stata la politica fatta negli anni, i residui. I residui attivi che noi portiamo, quindi chi fa la riscossione adesso bisogna capire quello che è successo. 5.000.000 di euro, addirittura del 2015, 2.500.000 per 2016, 2.500.000 per il 2017, per un totale un po' superiore a 10.000.000 di euro che noi dovremmo prendere da chi non ha pagato, perché non è che dobbiamo accantonare perché dobbiamo aspettare che ci pignorino e ci levino i soldi senza andare a chi deve pagare. Qualcuno, qualche consigliere comunale mi aveva fatto questa osservazione, mi aveva detto, mi aveva raccontato il fatto che gli era capitato che qualcuno che ha telefonato dal Progetto Case Cioè: "dobbiamo pagare, ci avevate detto che non bisognava pagare" e allora vedete un attimo questa situazione di tenerla sotto controllo anche con l'agente di riscossione esterno che è il SED, che prende anche l'agio su questo. E andiamo alla Sicilia, Sicilia è importante perché deve riscuotere anche i residui degli anni precedenti. E non lo so, forse da te mi aspettavo una cosa specifica su questa situazione. 19.000.000 di euro da recuperare come residui, sai quanto recuperiamo? Che percentuale incassiamo? Stiamo usando le vie giuste per recuperare quello che dobbiamo recuperare in modo che le tasse in questa città diminuiscano? Incassiamo soltanto il 2,48 % con un agio di circa lo 8 %. Allora, questo degli agenti contabili, Lele, ti chiamo così perché l'ultima volta in commissione forse lo scontro è stato un po' più duro, perché da te mi aspettavo cose diverse del passato, cioè un'analisi veramente obiettiva della situazione. La situazione nostra, dei recuperi, dei residui, dei debiti fuori bilancio è drammatica. Non è soltanto quella dei debiti fuori bilancio, che poi andranno bene o male ad assorbire quasi tutte, così a rosciare quell'avanzo di amministrazione che è costruito in maniera particolare, come vedremo dopo, come tu sicuramente avrai visto. Però, quello che ti chiedo di vedere un attimo queste situazioni degli agenti esterni anche se il SED s.p.a. è del Comune dell'Aquila e quindi andare a vedere se si riesce a far pagare alle persone quello che devono pagare, in modo che si realizzi finalmente quello ideato dal centro-destra, tanti anni fa, con lo slogan "pagare tutti pagare meno". Il progetto di equità fiscale. Vediamo un attimo se riusciamo a avere quello che le persone devono pagare. Comunque, questa delibera degli agenti contabili, così com'è, non si può votare perché l'allegato non c'è, vanno corrette determinate cose e rendiconti, di che anno sono. Non sono dettagli all'interno di una delibera, fate un emendamento e vedete un attimo di portare in aula il malloppo del conto del dell'Istituto del tesoriere perché tutti lo possano vedere, quello che stiamo deliberando. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei, va bene, comunque non ho capito.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

L'hai letta questa delibera? In questa delibera, c'è nel corpo della delibera che c'è un allegato sub 4 che fa parte di questa deliberazione, ne fa parte integrante e sostanziale, non c'è allegato. Che vogliamo fare? Con chi con Masciocco? Ma io mica sono Masciocco.

Eh io volevo controllare il conto dei revisori, sono venuto, ho preso la documentazione dalla segreteria e non c'è il conto del tesoriere. Come? No, no, noi oggi abbiamo la documentazione e tutti l'abbiamo firmata, che c'è stata resa da voi, e questa è la delibera che si va a trovare. Gli altri allegati ci sono tutti il 4 manca. Quindi, per favore, per favore non difenda cose indifendibili. Che gli faccio vedere l'email quando abbiamo questa delibera? No non lo devi portare per cortesia annunci di Macerata una conservazione sono stati assegna? gli atti No no e allegato

ROBERTO TINARI

Consigliere Mancini, per cortesia, la risposta la deve dare anche a me, per cortesia.

ALESSANDRA MACRI' SEGRETARIO GENERALE CONSIGLIO COMUNALE

Allora non c'è niente di ufficiale, perché gli ufficiali solo la mail. Ok? Posso spiegare un attimo? Presidente quando è possibile... Non c'è niente di ufficiale, perché di ufficiale c'è solo la mia. Mi dica quando posso parlare Presidente. L'ufficio del Consiglio, da sempre, porta a conoscenza dei consiglieri gli atti mediante un sistema, diciamo, informatizzato sebbene fatto in casa, ponendoli in Dropbox. Poi ci sono le copie originali ben visibili a tutti. Questo ufficio ha fotocopiato, in via del tutto subordinata, ha fatto fotocopiare ad una copisteria, perché non abbiamo mezzi interni adeguati, una serie di atti dell'odierna seduta, come fa spesso. Ma non è stato fotocopiato l'allegato 4. Questo non significa che l'allegato 4 non fosse a disposizione di ogni singolo consigliere in Dropbox e in visione nella documentazione originale e nelle quattro copie depositate presso questi uffici del Consiglio; una nella sala della minoranza, una nella sala della maggioranza e due sul tavolo di Ettore Polidoro. Da regolamento gli atti ai Consiglieri non li dobbiamo più fornire.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Mancini, io le faccio consegnare l'allegato, diamo atto che viene consegnato l'allegato 4 al Consigliere Mancini. Dirigente Amorosi, per cortesia? Mi chiamate il Consigliere Amorosi per cortesia? Prego Dirigente, se si può accomodare alla mia sinistra. Consigliere Mancini, se per cortesia, può riformulare la domanda?

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Le chiedo se il rendiconto che ha fatto l'economista è 2018 o 2019. Se il rendiconto che ha fatto il SED è relativo al Progetto Case e Map o solo al Progetto Case. Adesso leggiamo insieme, hai davanti la delibera? Così leggiamo insieme.

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE

Allora, la questione della data è un errore di battitura, quindi, al 31/12/2018? Il Progetto Case lo devo verificare se si tratta di una dicitura generale oppure riguarda... sì... sì ho capito e penso che sia solo per il Progetto Case, no, non è che non si può votare.

Voci sovrapposte. Voci fuori da microfono.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Aspettiamo la risposta dei dirigenti e poi passiamo, eventualmente, all'approvazione. Allora, chi altro vuole intervenire? Perché non ho altri interventi. Non ci sono altri interventi. Allora sospendo la seduta per 15 minuti per dare tempo al dirigente di rispondere compiutamente alle ... 15 minuti.

Sospensione 15 minuti 2 ore e trentasei minuti

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Riprendiamo la seduta, prego il Segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora riprendiamo la seduta con 28 presenti. Eravamo rimasti che il dirigente Amorosi doveva dare una spiegazione per quanto riguarda la domanda posta dal consigliere Mancini. Prego dirigente Amorosi.

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE

Allora i punti erano due: una la data riportata in delibera chiaramente 2019 e non 2018, cioè si riporta quella dicitura di norme. Il conto dell'agente contabile, per l'esercizio 2018, è stato regolarmente reso entro il 31 gennaio 2019, cioè la norma prevede entro il 31 a conferma di ciò ci sono le determine, tutte adottate entro gennaio 2019. Penso e spero che possa essere sufficiente dire che 2 gennaio 2018 deve essere inteso come 2019, è un errore materiale. Per quel che riguarda, perché ripeto ci sono gli atti amministrativi allegati che confermano la data, che deve essere entro gennaio 2019 le determine delle singole rese dei conti. Per quel che riguarda, invece, la resa del conto dei SED. Qua parliamo sempre di resa del conto dell'agente contabile, cioè di chi maneggia denaro, non degli incassi per il Progetto Case o Map, al di là della dicitura Progetto Case e Map, che per noi è generica, le portiamo sempre accoppiate le due diciture, la resa del conto è quella che rimessa, allegata, e riguarda delle residue modalità di pagamento. Cioè chi ancora oggi utilizza il vecchio conto corrente per il pagamento utenze, bollette, e compagnia bella. Quindi l'importo è di 36.000 euro per il 2018 e riguarda solo queste situazioni residue, perché noi adesso abbiamo aperto un conto corrente dell'ente attraverso il quale vengono rimosse, e quindi pagate le singole somme da parte degli occupanti. Pertanto non c'è necessità di rendere il conto come agente contabile. Ok? Perché il SED non lo fa più, non per questa parte residua, cioè per 36.760,59. Sono riscossioni relative ad anni pregressi. Perché rimane una parte residua che il SED e quindi ha reso il conto per le 36.000 per cui è ancora agente contabile fino a quando loro incassano con queste somme e questo è relativo al 2018. Questa è relativo al 2018. La resa del conto per l'anno 2018. Il Comune attraverso un conto corrente dedicato perché c'è ancora qualcuno che paga, ha pagato per il 2018 con questa modalità e quindi deve rendere il conto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, ok. Allora consigliere Masciocco, per le dichiarazioni di voto? Prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Volevo dire, 36.000 euro in un anno vuol dire che sono qualche decina di cittadini che ancora utilizzano un conto corrente che è sbagliato. Perché quello era il primo, 150. Basta che gli scriviamo ai 150 e chiudiamo il conto in maniera tale che non abbiamo più la necessità di dover continuare ancora a portare avanti il SED, visto e considerato che quello viene dal 2009. Perché all'inizio ci furono dei pagamenti e fu acceso un conto corrente in maniera del tutto eccezionale, quindi basta che si scrive ai 150 "utilizzate quest'altro conto" almeno entra direttamente nel Comune e non ci abbiamo 10 posizioni aperte. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto sono contrario.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere De Matteis.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, sarà una delle dichiarazioni di voto più brevi che io abbia mai fatto. Ovviamente non possiamo non votare il documento così come voteremo anche i restanti documenti. Anche se, devo dire, che abbiamo dei problemi di identità personale perché è successo qualche giorno fa, perdonerete ogni tanto magari così la licenza goliardica, è successo, qualche giorno fa, che io e il collega Morelli e il collega Dundee abbiamo avuto dei problemi perché il mai rimpianto assessore Piccinini ha scritto, io non ho Facebook Presidente, mi perdoni, quindi sono un po' antico, e ho avuto il piacere di notare come, su Facebook, tre persone siamo state etichettate, come dire, inconsistenti perché addirittura sono proprietari di 7 voti. Quindi abbiamo un problema per capire chi ne ha due, chi ne ha tre, chi ne ha uno, sette voti. Quello che mi dispiace, tornando seri, è che ci sia un componente di Giunta che invece di pensare a fare l'assessore si dedica a sbeffeggiare coloro i quali dovrebbero sostenere la sua attività, che ancora dovremmo riuscire a capire in che cosa si concretizza. Votiamo anche se abbiamo 7 voti, Presidente. Fatevi dare Facebook e leggete, insomma chi vuol capire capisca, e naturalmente sarà un piacere, facendo parte di questa maggioranza, che sostiene una Giunta, della quale fanno parte assessori che dovrebbero dedicarsi ad altro, e a far capire che meno parlano, meno scrivono e meglio è; giusto per dire che ci dedicheremo noi all'attività dell'assessore Aquilio e capire un attimo come potremo aiutarla, visto che ad oggi, mi pare, che tra i vari appuntamenti di questa Giunta, di questa maggioranza abbiamo forti dubbi, sindaco Biondi, nel capire quale sia la funzione. Ma, nonostante, se non vi dispiace a voi due, cercheremo di fare in modo di essere molto attenti all'azione amministrativa e verrà condotta l'assessore. Quindi, cominciando da oggi, ci dedicheremo con molta attenzione. Naturalmente cresceremo, speriamo di arrivare a 10-11-12 e di riuscire, ecco non ci allarghiamo, perché potremmo poi subire... Forse qualcuno taccia di più, scriva di meno, e faccia qualcosa di meglio dentro la Giunta perché magari non vorremmo rimpiangere chi magari è stato sostituito negli ultimi tempi. Si fa sempre in tempo a rimpiangere. Lo dico con molta serenità, Sindaco, qualche volta sarebbe il caso che qualcuno si dedichi più a cose serie che a sciocchezze perché poi all'interno di una maggioranza, se non si capisce che cosa si sta a fare, e perché ci si sta vuol dire che qualcuno non ha capito che cosa è venuto a fare qua dentro e certo non perché ha preso 7 voti, noi siamo proprietari di 7 voti, ci attrezzeremo per averne qualcuno in più.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere, la invito però a rimanere nell'ordine della discussione.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

Mi sono perso, ma l'ho già detto prima che sarebbe stata una dichiarazione di voto singolare, ma lasciarla cadere senza che qualcuno pensi di essere, come dire, di dedicarsi a prendere in giro chi fa parte la propria maggioranza, vuol dire che non hai capito che cosa sta a fare qua a te piacere farglielo capire che oggi

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere favorevole o contrario?

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

Ho detto già prima che voteremo, oggi e in seguito su tutte le altre ... (fuori microfono)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va benissimo, Grazie, grazie mille. Consigliere Mancini, prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, io pure ho un problema d'identità. Poi Masciocco mi ha detto di dire ad Amorosi che si può accomodare anche, lo ha detto lui...Queste crisi di identità ce le ho anche io, pensavo di essere l'opposizione, la minoranza insieme a Masciocco e agli altri invece vedo che l'opposizione sta da altra parte. Ma, ritornando a questa delibera, la cosa che vi chiedo, ma è una cosa semplicissima, apportate le

correzioni che dovete apportare. Sono due cose semplicissime e poi ponetevi il problema di questa Sicilia Serit. Che fa questa Sicilia Serit? Cioè può essere che noi abbiamo residui di 19.000.000 di euro e questi incassano il 2,48% è possibile questa cosa? e prendono un agio intorno al 8%? Controllate bene perché magari certe volte sfarfallo. Con il S.E.D., l'ultima domanda del S.E.D., visto che non è più quello il sistema di pagamento ma la riscossione è diretta da parte del Comune, la domanda è semplice prendono l'agio su queste somme incassate?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

No.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Come no? Raffaele mi pare che dice di sì. E allora? Vediamo un attimo di chiudere quel conto e risparmiamo 300 euro. Io non sto qui a fare opposizione però, insomma, poi mi è venuto un dubbio per prima e lo volevo precisare. Siccome i miei documenti li ha ritirati la consigliera Cimoroni, mettendo la mia firma e probabilmente si è tenuto i due allegati 4, quindi io non ce l'ho. Vabbè comunque il voto, il voto, pur rispettando l'assessore Daniele eccetera, il voto è contrario proprio sulla sostanza. Perché con questi agenti contabili esterni noi non incassiamo niente, capito, vediamo un attimo se è possibile quello del S.E.D. eliminarlo e quello di Sicilia Serit vedere che tipo di rapporto c'è col Comune, quando finisce questa storia e se sono gli stessi residui che poi abbiamo già dato all'agenzia di riscossione ex Equitalia.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Mancini. Non ho altri interventi, quindi passiamo al voto. Prego segretario generale per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 20 sì e 9 no il Consiglio Comunale approva. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione inventario beni mobili e conto consegnatario beni mobili di proprietà comunale esercizio 2018, approvazione dell'elenco e della relativa raccolta fotografica delle opere d'arte in possesso al Comune dell'Aquila". Prego assessore Bergamotto.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente buongiorno, colleghi buongiorno. Semplicemente per eliminarmi una curiosità e per rispetto anche della forma, visto che ha dato la parola all'assessore Bergamotto, che mi risulta essere assessore alla valorizzazione del patrimonio non al bilancio, chiedo, quindi, al Sindaco se avesse dato alla Bergamotto, che è un assessore che io sto apprezzando in questo breve periodo, anche la delega al bilancio visto che l'argomento in questione è propedeutico al bilancio e prettamente di natura finanziaria e patrimoniale. Quindi non capisco perché se c'è, evidentemente, di sostituire l'assessore al bilancio, però vedevo qui in aula. Ecco volevo capire questo. Oltre che colgo l'occasione per esprimere la solidarietà agli assessori donna, in questa sede, che secondo me meritano il sostegno la solidarietà l'appartenenza politica. Grazie.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Si consigliere, una questione di competenze, come il bilancio dell'Ex Onpi verrà illustrato dall'assessore Bignotti che ha la delega per il sociale. Non c'è nessuna sostituzione in corso, non per adesso almeno. Poi. Era un'autosponsorizzazione vista la pregressa esperienza da assessore al bilancio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Grazie. Va bene è stato chiarito. Prego assessore Bergamotto.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE GIUNTA COMUNALE PERSONALE –PARTECIPATE –
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO – POLITICHE DEL CREDITO

Allora grazie al consigliere De Santis per l'apprezzamento sia dal punto di vista, diciamo, professionale che dal punto di vista della solidarietà femminile. Allora mi accingo a illustrare questa delibera che è stata sottoscritta da me in quanto è stata redatta anche dal servizio valorizzazione del patrimonio, e io mi occupo di valorizzazione del patrimonio. Allora, ai sensi dell'articolo 230 del testo unico, gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari e poi, secondo l'articolo 233, entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economista e il consegnatario dei beni rendono conto della propria gestione all'ente locale che poi lo trasmette entro 60 giorni alla Procura Giurisdizionale della Corte dei Conti. Nel caso di specie ci troviamo ad approvare l'inventario dei beni mobili e il conto del consegnatario dei beni mobili, è un atto questo, quindi diciamo, dovuto, è un elenco di beni mobili del Comune dell'Aquila, rappresenta la consistenza di tali beni e l'aggiornamento delle relative scritture sulla base degli acquisti, dei trasferimenti e delle dismissioni dei beni stessi. Si procede, così, anche alla redazione dell'inventario e la relativa registrazione del conto del consegnatario. Questi beni sono, ovviamente, soggetti ad ammortamento. Il calcolo dell'ammortamento viene calcolato in base a dei coefficienti che è il Comune stesso che può stabilire, anche in deroga a quelle che sono quelli individuati dal documento del MEF. Diciamo che la novità è che in questo elenco sono state ora, diciamo, inserite la raccolta fotografica delle opere d'arte in possesso del Comune dell'Aquila. L'Associazione Restauratori Italiani, che nel 2010 aveva già provveduto ad una schedatura delle opere d'arte e di proprietà comunale, che erano state recuperate dopo il Sisma del 6 aprile, ha comunque consegnato già al settore patrimonio, da qualche anno, un CD contenenti le foto di Italia Opere. Quello che si è provveduto a fare è una raccolta che contiene tali opere con una, diciamo, descrizione delle stesse e delle fotografie. Le opere di cui parliamo sono quelle che sono state recuperate negli edifici della sede comunale di Palazzo Margherita, del Palazzetto dei Nobili, della chiesa di Santa Maria del Soccorso al cimitero, dell'autoparco comunale, nell'autorimessa ex istituto magistrato e ci sono poi anche altre opere d'arte trovate in deposito. Questo è l'elenco e qui mi fermo. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. La delibera, in questo caso, prevede l'inventario dei beni mobili. Nella parte iniziale, nelle premesse, parla dell'ammortamento, e vedo mobili e complementi d'arredo per 4000 alloggi del Progetto Case al 25%, sono 8.000.021. Ma gli alloggi del Progetto Case mi sembra che siano di più, non sono tutti arredati? Mi pare che siano intorno ai 4500, parlo soltanto del Progetto Case non dei Map. E poi, le volevo chiedere una cosa. Ma nell'inventario dei beni io comincio e vedo analizzatore, apparecchiatura, eccetera, eccetera, di nessuno... ma possono andare a passeggiare fuori questi due? No, no tu, erano loro ... Perché in un inventario non c'è il numero? Non c'è l'anno? Non c'è il valore? Cominciamo col valore soltanto nella parte di arredo del Progetto Case e Map con 8.000.000, per me questa è una cosa un po' strana. Il valore rimane lo stesso degli arredi del Progetto Case, quindi quella quota del 25% non si fa o ho capito male? Ma la cosa che lascia perplessi, mi lascia perplesso, io quando faccio l'inventario non faccio un elenco. Prendo il bene, vedo l'anno, vedo il valore e lo inventario. Poi, se ci stanno le quote, l'ammortamento, se viene tolto dall'inventario lo tolgo, cioè noi alla fine, come inventario, come valore di inventario dei beni mobili del Comune abbiamo 8.000.000 e qualcosa. Quindi la maggior parte di questi non hanno valore, non hanno nulla. E poi io mi aspetterei pure per gli immobili che ci stessero un numero di inventario, che ci stessero l'anno, che ci stessero il valore, e che ci stessero il totale. Noi se oggi dobbiamo dire quanto abbiamo nell'inventario dei beni mobili del Comune non lo sappiamo, sappiamo le ultime cose inventariare, non sappiamo il passato. Non mi sembra una cosa normale che si metta solo un elenco, lo capisco per le opere d'arte che sono state inserite, è stato fatto un elenco poi verrà fatta, immagino, una valutazione e vengono inseriti nel patrimonio dei beni immobili del Comune, a meno che non ci sono novità sulla redazione di un inventario che l'inventario

diventi un elenco. Perché, chiaramente, se io devo andare a trovare una cosa di proprietà del Comune, devo andare a ritrovare, non lo so, una scrivania, c'è un tavolo inventariato, forse un tavolo della consistenza di qualche centinaia di migliaia di euro, quindi la cosa che le volevo chiedere; che approviamo oggi? Un semplice elenco? Quindi non abbiamo l'inventario? Quindi nella premessa, nella delibera, nell'oggetto della delibera dobbiamo dire elenco non inventario. Se si parla di inventario dovremmo fare l'inventario, o no? Cioè quando io ci avevo a che fare con Amorosi, alla Provincia, arrivavano, ci stavano le cattedre, ci stavano le varie lavagne, che dicevano che erano loro, gliel'aveva date la Protezione Civile, la targhetta, il valore, l'anno e poi ogni anno tu dovevi fare il risultato di questi inventario, se avevi scaricato qualcosa dall'inventario lo detraevi, se avevi acquistato qualcosa lo sommavi a questo inventario. Quindi io rimango perplesso, come sono rimasto perplesso a quello dei beni immobili, che tratteremo tra un attimo, quindi se lei cortesemente mi dice che dobbiamo fare, se è elenco mettiamo elenco e non facciamo l'inventario se è inventario facciamo l'inventario. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei Mancini. Non ho altri interventi quindi dichiaro chiusa la discussione. Adesso per le dichiarazioni di voto, allora sì prego.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE GIUNTA COMUNALE PERSONALE –PARTECIPATE – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO – POLITICHE DEL CREDITO

Prendo atto di quello che ha appena detto il consigliere Mancini però passo la parola al dirigente che materialmente si è occupato di questa cosa.

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE

(Fuori microfono). Inventariazione dei beni e delle metodologie di valutazione di un documento come quello dell'inventario. Non c'è una scelta politica, il valore a cui lei faceva riferimento dei beni mobili inizialmente era 32.000.000 vengono ammortizzati al 25% trascorso il periodo di ammortamento contabilmente si riporta. I mobili, i mobili stiamo parlando di mobili. Lei mi stava parlando degli 8.000.000 dei mobili. Sto dicendo, un inventario riporta poi nella valutazione, la valutazione contabile quando contabilmente un bene è stato ammortizzato il valore contabile viene portato a zero. Il che non vuol dire che non valgono perché dopodiché se tu le poni in vendita e ricavi qualcosa è una sopravvenienza attiva che viene messa in bilancio tecnicamente come un ricavo non previsto. Per quanto riguarda la valutazione, invece, degli immobili non attiene a questa delibera. Sapete che la valutazione del Progetto Case è stata fatta direttamente alla Presidenza del Consiglio, una tantum, ed è inserita, mi faccio però parlare, perché lei ha posto delle questioni tecniche, non è vero che non viene riportata, viene riportata nel valore generale del Progetto Case, delle abitazioni equivalenti con i valori che abbiamo cercato di spiegare l'anno scorso e in commissione quest'anno. Cioè i valori per le abitazioni equivalenti corrispondente al contributo concesso e per il Progetto Case al valore stabilito dalla Presidenza del Consiglio al netto chiaramente delle quote di ammortamento. L'inventario è questo, l'inventario si formula così.

Parla Mancini ma non si sente

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Ma il bene è pubblico, non è il tuo se il ricavo qualcosa. Non è così, non è così, perché tu devi dire se negli anni quanto è diminuito il valore di quella cosa, che può essere pure aumentato, di alcune opere d'arte, sicuramente, vi troverete, ma è tutto. E poi, un'ultima cosa, così giusto per capire, perché non l'ho capito, qua parlate di allegato A, B, C e D. Perché trovo solo l'allegato B e C? È comprensivo a quello A? Adesso chi risponde, un'altra. Presidente, scusi. Io il rapporto, in questo Consiglio Comunale, lo ho con la parte proponente, che è la parte politica, poi se ho bisogno di delucidazioni tecniche, le chiedo. Tu le chiederai o lei le chiederà. Quello che voglio capire, stiamo votando un inventario o un elenco? Perché non c'è l'allegato A? È comprensivo nel B? Questo voglio capire.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto riguarda l'allegato adesso chiariamo subito la situazione perché le risposte sono state, diciamo fornite, poi ti possono piacere o non piacere, va bene. Però mi interessa l'allegato, se sono presenti gli allegati.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Poi la domanda è secca: stiamo votando un inventario o un elenco?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora, prego la risposta. Assessore Amorosi, prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Assessori Amorosi? Ma allora, non se ne può più.

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE

Tutte le motivazioni e le documentazioni necessarie, ha espresso il parere positivo il dirigente, ha espresso il parere positivo del collegio dei revisori, gli allegati sono spiegati. Un conto è l'allegato degli agenti contabili, un conto è l'allegato dell'inventario. Mi sembra di aver detto tutto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Mancini per cortesia. Allora faccia il suo intervento, formuli le domande poi risponderà. Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Nel corso del 2018 sono intervenute variazioni nella consistenza dei beni mobili di proprietà dell'ente locale, riportati nei prospetti allegati e che con successivi provvedimenti si procederà ad aggiornare la consistenza dell'inventario. Che significa? Io sto guardando una delibera. Quali sono i successivi provvedimenti? Altrimenti non la posso votare. Che significa questa parte qua? Presidente lo chiedo a lei.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Mancini, finisca il suo intervento, formuli le sue domande, poi le verrà data risposta.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Ho finito, voglio spiegazioni su questa cosa. L'intervento è finito. Poi lo dico con la dichiarazione di voto le altre cose che debbo dire. Adesso però voglio capire se voto un inventario o un elenco, e quali sono gli atti successivi per cui nel 2018, siccome ci sono state le variazioni, questo è il rendiconto 2018, riportatele queste variazioni con successivi atti che significa?

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto, allora, è una domanda risponde.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE GIUNTA COMUNALE PERSONALE –PARTECIPATE – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO – POLITICHE DEL CREDITO

Io provo a fornire una risposta, come parte politica, visto che dice che questo è un problema politico. Provo a fornirla, allora, la delibera ha come oggetto "approvazione inventario beni mobili" quindi ne desumo che si parli di inventario. Se poi tecnicamente o formalmente lei mi dice che l'inventario deve essere composto da anno, numero, valore, eccetera quindi da determinate caratteristiche tecniche, io non sono un ragioniere. Ecco perché riconducevo all'aspetto tecnico. È un inventario, non è un elenco grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Abbiamo chiarito.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE GIUNTA COMUNALE PERSONALE –PARTECIPATE –
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO – POLITICHE DEL CREDITO

Sono quegli atti che verranno adottati per aggiornare l'elenco, cioè man mano che verranno adottati.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, comunque, allora non ho altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione. Per dichiarazioni di voto, chi vuole intervenire per le dichiarazioni di voto? Allora sempre Mancini nella dichiarazione di voto.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Lei capisce che se si studiasse le delibere probabilmente mi sarebbe anche di aiuto. Questa è una delibera, noi stiamo approvando l'inventario dei beni mobili del Comune, questo è solo un elenco dove tante cose sono raggruppate per tipologia, senza il valore riportato. A parte quello del Progetto Case e Map, un tavolo e poi delle ultime cose acquistate software, le altre non hanno una data, non hanno un valore non hanno niente e che inventario è? Allora se questo Comune ha questo tipo di inventario, io le chiedo: quella sedia dove sta seduto lei che numero di inventario è? Quella è di proprietà del Comune o no? Se quella sedia si rompe bisogna toglierla dall'inventario e togliere un valore. Questa è la sostanza. Quindi per questo motivo voto no.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora, prego Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Una soluzione si può trovare, l'importante è che poi la si applichi. L'anno scorso, l'abbiamo detto, lo abbiamo comunicato, esiste la possibilità per l'ente di eliminare negli elenchi dei valori inferiori a 500 euro. Basta che faccio una delibera di Giunta. Qui dentro ci stanno degli elenchi che hanno zero valore. Quindi è inutile che ci stanno. Cioè, nel senso, per semplificare la vita alle persone affinché si possa valutare la sostanza delle cose, perché se ogni anno noi prendiamo gli elenchi dell'anno scorso e li aggiorniamo, oppure ci aggiorniamo solamente qualcosa e poi, mentre lì si può, cioè dove non c'è valore è inutile che ci sta, lo butti via. Poi nel caso dovessi venderlo o lo dovresti cedere e c'è una sopravvenienza attiva la fai entrare in bilancio come sopravvenienza attiva, altrimenti non ha senso. Perché un inventario vuol dire che ogni bene c'ha la targhetta, c'ha il suo numero di identificazione eccetera eccetera. Questo non è, è un elenco. Gli elenchi senza valore toglieteli, quelli che sono stati ammortizzato al 100% si levano, che rimangono a fare? Due sono le cose: o il valore è superiore e quindi non ci si è messo e allora si mantiene il bene, oppure si cancella. Qua ce ne stanno decine, decine e decine e decine senza valore che ci stanno a fare? Mi spiegate decine e decine di beni che non valgono niente, se io ho cento sedie e non valgono niente perché qua le vedo ammortizzate, che me lo segna a fare? Allora è un inventario, c'ha ragione Mancini. C'ha ragione Mancini, perché il discorso è: quello che serve, l'inventario dei beni mobili serve per capire il valore, tant'è che ci stanno pure, perché la legge ve lo obbliga, anche quello delle opere d'arte. Il discorso è che serve per sapere il valore dei beni mobili che noi abbiamo, se non c'è valore cancellatelo. Semplificati la vita e a Mancini, non gli create dubbi, quindi semplifichiamo gli atti, non è che scriviamo solamente perché non c'abbiamo voglia di cancellarli. Li togliete, il prossimo anno non ci stanno, non ci stanno questi vengono avanti dall'anno di De Santis, dall'anno di De Santis ci stanno questi.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene grazie, grazie. Allora non ho altre dichiarazioni di voto. Quindi passiamo alla votazione, passiamo alla votazione. Prego Segretario Generale per appello nominale.

ALESSANDRA MACRI' SEGRETARIO GENERALE

19 si 8 no.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 19 si e otto no il Consiglio Comunale approva. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: "Approvazione inventario beni immobili di proprietà comunale 2018".

Prego assessore.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE GIUNTA COMUNALE PERSONALE –PARTECIPATE – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO – POLITICHE DEL CREDITO

In questa seconda delibera non faccio riferimento a quanto già detto prima in quanto i riferimenti normativi sono i medesimi e quindi anche questo è un atto necessario da adottare finito il consuntivo. L'inventario dei beni immobili è costituito dal patrimonio indisponibile, disponibile, beni demaniali e terreni. Anche qui il servizio valorizzazione patrimonio ha provveduto all'aggiornamento delle scritture inventariali. Per quanto concerne il patrimonio indisponibile ovverosia quei beni che hanno un vincolo di destinazione, ovverosia devono poi fungere a quelle che sono le pubbliche esigenze, l'elenco è identico a quello approvato nel 2018, con una delibera del 30 maggio dell'anno scorso, in quanto il Comune dell'Aquila non ha acquisito nel corso di tale anno dei beni immobili classificabili in tale categoria. Per quanto concerne invece il patrimonio disponibile, che sono quei beni che si caratterizzano dall'assenza di una destinazione diretta all'erogazione di pubblici servizi, e che quindi, diciamo, non hanno particolari vincoli di natura qualitativa e quantitativa, e sono nella disponibilità, quindi, del patrimonio comunale abbiamo i cosiddetti alloggi equivalenti, acquisiti dal Comune, e devo dire, che per l'esercizio 2018 sono state stralciate le abitazioni oggetto di permuta, e così come sono stati stralciati gli immobili appartenenti al Centro Turistico del Gran Sasso. Sono invece stati inseriti come immobili, l'immobile adibito a mercato contadino sito alla Via Eusanio Stella, che è stato acquisito con delibera di Consiglio Comunale sempre del maggio dell'anno scorso, e l'immobile le Baracche sito in Sassa. Poi per quanto riguarda i beni demaniali e i terreni non ho nulla da aggiungere. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie assessore. Palumbo prego.

STEFANO PALLUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Volevo, preliminarmente al mio intervento, sapere se, rispetto alle richieste di chiarimento che avevo fatto nel corso della commissione, ci sono stati da parte degli uffici degli approfondimenti e quindi necessari chiarimenti e correzioni. Devo riformulare? Se qualcuno mi ascolta. Dicevo, volevo sapere se sono stati fatti approfondimenti e ci sono dei chiarimenti rispetto alle osservazioni che avevo mosso in occasione della prima commissione su alcuni degli immobili riportati qui nei due elenchi, che a mio avviso sono sbagliati come importi clamorosamente. Se è stato fatto questo chiarimento, altrimenti, voglio dire è un documento palesemente che non riporta la realtà dei fatti. Non credo neanche la maggioranza possa votarlo così com'è. Faccio degli esempi in modo tale che, proprio quelli che mi saltano all'occhio: Casale Marinangeli è quotato 37.000.000 di euro, l'abitazione del custode del cimitero 4.400.000 euro, complimenti, e l'aeroporto di Preturo 250.000 euro, e poi ci sono degli stessi edifici, parlo della scuola elementare di Roio e della scuola materna che sono presenti sia nell'elenco degli immobili disponibili che indisponibili con quotazioni completamente diverse. E sicuramente, se si va ad approfondire, chissà quanti altri casi di questo genere ci sono dentro. Mi sembra, insomma, che sia palese che non possa essere la realtà dei fatti.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego assessore.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE GIUNTA COMUNALE PERSONALE –PARTECIPATE –
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO – POLITICHE DEL CREDITO

Io non ho relazionato questa delibera in commissione per cui passo la parola ai tecnici che hanno fatto queste verifiche, io non le conosco. Grazie.

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE

In commissione sono state, diciamo, sottoposte alcune domande sulla valutazione adesso di un cespite poi un altro si è parlato anche per esempio di abitazioni equivalenti non ricostruite, in cui il valore doveva, secondo qualche consigliere, riguardare il terreno oppure dell'aeroporto in cui valore era considerato troppo basso. Allora in linea generale sulla valutazione del patrimonio immobiliare, in un ente pubblico, si possono adoperare diversi criteri di stima e di valutazione. Uno potrebbe essere il valore di realizzo, però in quel caso trattandosi di una competenza del Consiglio che si pone in essere quando si vende il cespite, noi normalmente chiediamo una valutazione, una stima ad hoc all'Agenzia delle Entrate. E quindi, in quel momento sappiamo il valore di quel bene immobile. Abbiamo fatto, l'anno scorso, anche una serie di passaggi in Consiglio che riguardavano tipologie di questo genere qui. Nel rendiconto, e quindi nell'inventario in questo caso di beni immobili, la valutazione, la stima che possiamo mettere è una stima riferita a degli atti o a delle norme che riferiscono o al valore di acquisto o alla spesa che noi abbiamo previsto per ristrutturarla o alla spesa effettuata. Quindi, nel caso delle abitazioni equivalenti, noi abbiamo preso come riferimento il valore del contributo concesso, anche se magari standoci solo il terreno potrebbe non essere nemmeno ricostruita l'abitazione, però almeno abbiamo scelto questo valore tenendo conto che in passato non c'era per niente, il Consiglio aveva chiesto, comunque, di portare le abitazioni equivalenti e quindi si è fatta questa scelta. Ne abbiamo parlato, in realtà, anche in relazione alla valorizzazione dei beni immobili. In altre situazioni vengono previsti finanziamenti previsti e non corrisponde certo a una stima effettiva di quel bene, però non si può neanche pensare di fare una stima con l'Agenzia delle Entrate per ogni bene se non al momento eventualmente della vendita. Queste sono le regole che abbiamo utilizzato per la valutazione di questi cespiti, tenendo conto che, come già detto, la situazione del Comune dell'Aquila è particolarissima, il Progetto Case è stato preso il valore del miliardo della delibera di Consiglio, adottata all'epoca dal Consiglio Comunale a seguito della stima fatta dalla Presidenza del Consiglio. Ma è una stima, diciamo, a corpo, abbiamo questi riferimenti come valutazione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego consigliere Cimoroni.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente grazie. Mi sembra che il dirigente non abbia risposto a quanto sollevato dal consigliere Palumbo, ricordo, visto che, insomma, siamo un po' sulla stessa scia in commissione erano venuti fuori tutta una serie di valori attribuiti a degli immobili che il consigliere ha riportato. Io avevo sollevato anche il discorso delle caldaie delle case parcheggio valutato 6.300.000 euro. Ora al di là della valutazione all'Agenzia delle Entrate ci sono proprio delle singole voci che si riferiscono a immobili in particolare parlava del Casale Marinangeli, dell'aeroporto, questa cosa delle caldaie che hanno un valore di 6.300.000 euro che quantomeno suscitano dei dubbi. Non credo che tanto a me e al consigliere Palumbo, io penso che sia sotto gli occhi di tutti che c'è qualcosa non va, caldaie delle case parcheggio valutate oltre 6.000.000 e un aeroporto valutato 200.000 euro. Quindi al di là di come sono state fatte volevamo contezza prima di andare avanti di un atto che non fosse palesemente scorretto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Bontempo prego, poi facciamo rispondere.

LUCIANO BONTEMPO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Sarò brevissimo come al mio solito. La mia attenzione, in realtà, è rivolta a quello che poi dovrebbe essere, da parte di questa amministrazione comunale, e soprattutto per chi è destinato alla patrimonializzazione di questo ente all'utilizzo. Ora noi prendiamo atto, e quindi il nostro voto non sarà che favorevole ovviamente all'approvazione di questo inventario, però diciamo che la mia attenzione è rivolta all'assessore al patrimonio, al quale io rivolgo una formale istanza affinché questo patrimonio, così importante, cospicuo e ma soprattutto composto da numerosissimi immobili, venga, di fatto, a costituire una patrimonializzazione dell'ente non al contrario una spesa. Perché? Che cosa accade? Nel momento in cui noi abbiamo tantissimi immobili, quindi unità abitative in determinati condomini, graverà su questo ente tutta quella che è sarà la spesa dovuta agli oneri condominiali, alle spese comuni, alla gestione, alla stessa stima. Orbene, tutto ciò, se da un lato va certamente a patrimonializzare l'ente dall'altro va a creare dei costi. Quindi l'invito che io rivolgo a chi di competenza, quindi a lei, e soprattutto anche il dirigente del settore, è quello di provvedere, nel più breve tempo possibile, a capire quello che potrebbe essere l'uso di questi beni. Valutare i modi, soprattutto, in virtù dei quali può essere arrecato un beneficio con una immediata liquidità che certamente non farebbe male all'ente. Quindi ora spero ed auspico che noi non ci troveremo all'anno prossimo con lo stesso bilancio, magari maggiorato di ulteriori immobili, ma che nelle more ci sia stato un impulso in tal senso. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Bontempo, consigliere Nardantonio prego.

ANTONIO NARDANTONIO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, consiglieri. A parte il valore dell'aeroporto, che mi sembra abbastanza riduttivo, quando c'è un accordo con l'amministrazione dei beni separati che è molto più alto. E poi volevo sapere perché i terreni del Centro Turistico sono stati tolti dal patrimonio del Comune in base alla sentenza del commissario delle degli usi civici o per altri motivi? Se potete rispondere. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Dirigente Amorosi se può rispondere alle due domande formulate una dal consigliere Nardantonio e l'altra dal consigliere Cimoroni. Una, quella di Nardantonio è l'ultima che ha sentito, e l'altra è sulla discrasia tra il valore messo in bilancio è il valore di mercato che è palesemente, diciamo, diverso. Prego.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE GIUNTA COMUNALE PERSONALE –PARTECIPATE – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO – POLITICHE DEL CREDITO

Allora, per quanto riguarda la sentenza quella sugli usi civici, non è quello il motivo, cioè lo stralcio dal patrimonio non è stato quello il motivo. Il motivo per cui è stato stralcio, in realtà, adesso ce lo diranno. Però, invece, sulla questione specifica della sentenza degli usi civici che ne abbiamo preso atto, e stiamo avviando proprio un tavolo di lavoro anche con il Centro Turistico e poi anche di confronto, per capire bene la definizione di quella vicenda, che è fondamentale poi ai fini anche del... assolutamente però il motivo non è quello posso rispondere io.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Ok allora dirigente Amorosi se può dare una risposta

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE

Non ho altro da aggiungere, noi abbiamo modificato, tra l'altro, anche se in commissione l'anno scorso, alcuni beni che avevamo con il Centro Turistico una doppia imputazione ma era dovuta a un iter che non si era ancora concluso sulle proprietà di alcuni immobili, poi abbiamo scritto al Centro Turistico in sede di approvazione del bilancio consolidato, abbiamo fatto il riallineamento, cioè c'erano alcune situazioni che risultavano, comunque, intestatari al catasto al Comune però erano stati fatti degli atti per i passaggi

di proprietà e quindi venivano riportate da entrambi gli enti. È stato sollevato, lo scorso anno, adesso credo, in prima commissione e quindi poi in sede di approvazione del bilancio consolidato abbiamo fatto riallineamento e viene riportato ma non viene riportato più come proprietà del Comune. La questione degli usi civici, come diceva l'assessore, è in discussione, in approfondimento vedremo poi che decisione prendere in ordine al bilancio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, grazie. Consigliere Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Questo inventario dei beni immobili, cominciando dall'allegato A, che è il patrimonio indisponibile volevo chiedere una cosa semplicissima. Vedo elencate tante case parcheggio a Via Di Vincenzo e poi elencate le stesse case parcheggio a San Gregorio per il valore di 1.981.000 euro. Volevo chiedere, ma queste case parcheggio di San Gregorio è riferito a tutte le abitazioni oppure è il valore di una singola? Perché nell'inventario si portano i singoli, e se, io mi ricordo che qualche anno fa le case parcheggio erano quelle a Via Di Vincenzo le case popolari erano quelle a San Gregorio poi la Giunta propose, era l'amministrazione Tempesta, una inversione; cioè le case parcheggio diventavano quelle di San Gregorio e queste diventavano case popolari, queste di Via Di Vincenzo. Le vedo elencate tutte in case parcheggio, funzionano ancora come case parcheggio? In tutti i sensi? Poi, al di là di quello che dico da anni, lo dico anche a beneficio dell'amico Palumbo, questi valori se voi andati a Camarda fabbricato di 5.841.000 euro. L'abitazione del cimitero 4.337.0004, ma sono numeri dati così oppure corrispondono a qualcosa? Poi il Palazzo di Giustizia 29.000.000, cioè costa di meno di Casale Marinangeli? Questo è inventariato secondo gli anni e poi c'è una rivalutazione, una diminuzione fino al 2018. Il totale di questo inventario qual è? Quello dei beni indisponibili? C'è anche il Progetto Case, che quando arrivò la dirigente De Paolis, per l'inventario del Progetto Case, facemmo una riunione, una delibera, ho fatto soltanto un'osservazione semplicissima. Sono 4450, su per giù, dovrebbero essere elencati, perché non è che si può fare la valutazione che messa qui, 667.000.000 diviso il numero per sapere quant'è il costo di ognuno. E perché questo pone un problema, Biondi. Perché nel programma di mandato, Biondi ha scritto questo e la maggioranza lo ha sottoscritto: che per una porzione del Progetto Case si speriporterà il mutuo sociale rivolta agli Aquilani che non hanno possibilità di accesso al credito. Quindi mutuo sociale per comprarsi la casa del Progetto Case? Mi pare che queste due cose sono opposte, da una parte si dice indisponibile, da una parte nel programma di mandato, che dovrebbe essere aggiornato, diciamo che ci sperimentiamo il mutuo sociale. Ma una risposta su questo io penso di volerla, se no che facciamo qua? Sì, quello del Centro Turistico è stato tolto ma l'inventario, la stessa normativa, tutto quanto quello che vuole, ma qui sono elencati uno per uno, con l'anno, con la valutazione, con gli incrementi, con tutto. Quello che si fa in un inventario. Cioè questa cosa complessiva di San Gregorio che non riesco a capire, saranno tutti gli appartamenti di San Gregorio? Quasi 2.000.000 di euro? E quella del Progetto Case? Questo per il patrimonio indisponibile. Noi stiamo di fronte a una situazione particolare, pure un elenco di 300 appartamenti che noi mettiamo nel patrimonio disponibile e cioè quant'è il valore totale di questo? Lasciamo perdere i beni demaniali, però una risposta su questo uno la vorrebbe. Perché poi a fronte dei 4 milioni dell'abitazione del custode lì al cimitero, ci stanno i cinquecento seicento mila euro dell'abitazione a Collemaggio, dell'abitazione Collemaggio, del custode a Collemaggio. Cioè non è un problema di oggi, quello che voglio dire, però ritornare ogni anno con le stesse cose, con una situazione del patrimonio, adesso Colantoni impazzirà, perché bisognava fare tutto un discorso di mettere a frutto questo patrimonio, così noi non abbiamo praticamente nulla come valutazione. Ci abbiamo delle valutazioni che, chiaramente, per chiunque le legge sono delle valutazioni che non esistono, perché poi le confermiamo negli anni. Questa cosa anche nel 2018 rimane lo stesso valore. Io vi chiedo una cosa, per approvare questa delibera vediamo di avere qualche chiarimento, tanto il bilancio lo possiamo deliberare anche il 7. Non c'è da ridere. Non c'è da ridere. Roberto, mi appello a te come Presidente. Qui noi andiamo a votare una cosa che non esiste. Questo non è manco questo un inventario, al limite può essere un elenco, perché non c'è nulla, che facciamo? Ora, se qualcuno mi vuole dare una risposta,

me la dia, io alla fine qua segno. Anche i lavori ci stanno nell'inventario, lavori al campo sportivo di Arischia e spogliatoi, lavori di messa in sicurezza cinque Map di Pianola. Io non riesco più, è proprio contro la mia forma mentale. Mi dovete scusare, io ero abituato che l'inventario era una cosa sacra perché è un patrimonio, patrimonio dell'istituzione pubblica. Se avessi messo a una sedia 5.000.000 di euro, i lavori al campetto 4.000.000. Vediamo un attimo se riusciamo, per una volta, sull'inventario, perlomeno dei beni immobili, a fare una cosa normale, una cosa seria. Un'ultima cosa, sul Progetto Case che intenzioni c'è? Che intenzione c'è? Lo dico al Vicesindaco, visto che non c'è il Sindaco, abbandoniamo il discorso del mutuo sociale? O lo facciamo lo stesso? Per gli Aquilani che non hanno la possibilità di accesso al credito per comprarsi un'abitazione, noi facevamo il mutuo sociale, è una parte, una porzione del Progetto Case, l'intenzione è sempre la stessa? Di utilizzarla per il mutuo sociale a chi non ha un'abitazione? Perché io c'ho tante persone, me lo chiedono, gli posso chiedere di venire a stipulare questo mutuo sociale per avere questa abitazione.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie Mancini, poi sarà data risposta. Grazie ha terminato il suo tempo.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Basta che lo date a Colantoni che lo vedo preoccupato su questa cosa.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego Colantoni.

COLANTONI FERDINANDO CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, colleghi, devo dire con molta onestà che ho guardato le carte sia con riferimento al primo provvedimento che al secondo, ma ho ritenuto opportuno intervenire su questo terzo perché ne comprendo la portata in termini di valore economico e, chiaramente, non è che sottovaluto i 87.000.000 del patrimonio mobiliare, però penso che, essendo un patrimonio inalienabile per la maggior parte di esso, non potrebbe rappresentare per il Comune un elemento importante per quello che può significare una situazione di cassa di tesoreria in generale. Mentre questo aspetto del patrimonio immobiliare, che è articolato in centinaia di voci, centinaia di voci, è veramente un argomento di una serietà tale. Il collega Bontempo accennava alle spese condominiali per le case dell'equivalente, già abbiamo apportato precedentemente 21.000 euro, l'ho detto anche in altre occasioni, per spese condominiali, e questa situazione è in crescendo perché il numero degli appartamenti aumenterà, e quindi lo spirito con il quale intervengo è uno spirito costruttivo e propositivo. Voglio evidenziare al dirigente, all'assessore, che sono certo cureranno la valorizzazione di questo patrimonio, che oggi rappresenta una sorta di immobilizzo, secondo il mio punto di vista, perché un po' sono gli eventi quelli del terremoto, che hanno causato questa fase di stallo, però ora stiamo parlando 10 anni dopo. Bisogna, in qualche modo, non per fare le pulci, che me lo sono guardato veramente con lo spirito di un bancario critico, per trovare non elementi da criticare, quindi se lo voto alla fine, sembra sgombra il campo dopo che hai detto delle cose, ma perché voglio, vorrei correggere, così come ha detto Masciocco, circa quello che è costato zero forse eliminarlo per ridurla una vera essenza e consentire l'atto più facilmente leggibile, interpretabile. Qui io dico, come mai i valori? Ha già risposto il dirigente Amorosi prima. Come mai i valori degli immobili restano immutati dopo sette anni dal 2012 al 2018? Sono 7 anni. Da quali stime rivengono? Ha risposto, ha detto, dalla stima di compravendita e rimangono immutati quei valori che sono postati 2012, 13, 14, 15, 16, 17, 18. Sette anni gli stessi valori. Io, così, mi sono preso la briga di sentire un paio di agenti immobiliari, due agenti immobiliari che tutti conosciamo a L'Aquila, mi hanno detto: "Guarda è impossibile che i valori degli immobili in sette anni restino immutati". Io penso che qualche valutazione in più, in meno andrebbe fatta. Io nel mio caso, ho personalmente un appartamento di 51 metri quadri che all'epoca, registrato prima del terremoto, l'Agenzia delle Entrate me l'aveva valutato 91.103 euro, ovvero 1700 euro a metro quadro a Pile, in un piano terra. Ritengo che quella valutazione sia eccessiva, ho già dato incarico a un tecnico perché ponga il problema per una rivalutazione, perché non posso

valutare un piano terra, a Pile, 1730 euro al metro quadro. Quindi pago un IMU e una TASI che sono, in relazione a quel valore, sopravvalutati. Perché 1700 a L'Aquila oggi si compra al centro, questa è una mia valutazione. Poi, dico, come mai l'elenco progressivo, ho guardato persino questo, non lo so se è un errore, se è un fatto così che ha una spiegazione, a un certo punto l'elenco progressivo, perché non è una pignoleria, è dire: quanti sono gli immobili? Voglio vedere se sono 300-400, un certo punto ho notato che al numero dal 232 salto al 300 solo 68 posizioni saltate. Ci stanno 68 posizioni in più. Fateci caso io l'ho sottolineato è importante per capire perché o sono 232 o sono 300, c'è proprio un vuoto di 68 posizioni. Poi non comprendo perché nella fattispecie altri hanno portato altri esempi, Mancini parla di Casale Marinangeli, altri colleghi hanno evidenziato altri valori, non comprendo come mai ho fatto un raffronto tra la scuola elementare di Pile, che sta su via Salaria Antica est, è stata stimata 695.977 euro mentre trovo, per esempio, una cosa che mi è saltata all'occhio, è l'Auditorium del Parco del Castello in via delle Medaglie d'Oro, quello che è costato alcuni milioni di euro, sapete per quanto è stimato? Ho cercato di seguire la riga per non avere praticamente l'errore di attribuzione, 53.795 euro, è un po' l'incongruenza dell'aeroporto. Ma può un auditorium, di quella entità, costato milioni, essere postato in bilancio per 53.000 euro? Ne parlavo col collega Ettore prima, mi dice questo è il prezzo della situazione magari delle casette costruite dopo il Progetto Case. Ma insomma, questi sono valori che andrebbero rivisti, di qui lo spirito per il quale, insieme a tanti colleghi, abbiamo consegnato una lettera per la costituzione di una commissione permanente che valuti il patrimonio, perché queste voci le dobbiamo poter analizzare. Non dico dobbiamo fare 10 commissioni, ma quelle che servono perché a pezzi, vadano praticamente analizzate, e porci questi interrogativi, diversamente rischiamo... Mentre se ritorna la fotocopia del bilancio mobiliare, l'anno prossimo, qualcuno dice: "sai il valore sono 87 milioni, hanno cancellato quello con zero eccetera". Qui, invece, parliamo di valori consistenti che superano il miliardo. Poi io dico, è possibile che quando uno tira la somma? Io ero tentato, se avevo una divisumma, di fare le somme per vedere il valore di questi, non c'è una somma alla fine che riporta i valori di questi immobili. Allora, a spannometria, ho fatto delle somme 200 – 300 – 400, ho ricavato che solo i valori degli immobili dell'equivalente ammontano tra 95 e 100 milioni. Sono 302 gli immobili riportati fino a questo punto, 302 immobili per 95 – 100 milioni. Ancora sappiamo che saranno attribuiti al Comune, con rogiti che verranno nei prossimi anni, altri 300 immobili, più abbiamo i Progetti Case e i Map per i quali, l'assessore Taranta ci ha relazionato al precedente Consiglio, che c'è praticamente in corso la ristrutturazione che costa tra Map e Progetti Case 3 milioni. Quindi, voi capite, che la necessità di costituire questa commissione è molto importante. Poi, dico, per quanto riguarda altri punti vorrei dire che la somma con l'approssimazione del valore l'ho detto questo, concludo dicendo che un consigliere che vuole consigliare, nel senso di essere sollecitato a fare delle proposte costruttive e nell'interesse dell'ente, deve avere così una lettura dei valori agevole, dei valori agevole, sia come il numero di immobili che immobili che abbiano un'attribuzione di stima, la più approssimata possibile negli anni, e quindi poter valutare caso per caso l'intero patrimonio di questo Comune. Perché diversamente, questo che è un grande valore e può anche essere considerata come una fetta dello stesso matrimonio può essere alienato e quindi rappresentare per l'ente degli introiti, poi chiaramente io lo capisco che si creano delle suscettibilità. Si creano suscettibilità per coloro i quali sono interessati al mercato degli affitti, si creano suscettibilità per i costruttori, che hanno interesse a vendere i loro immobili. Però noi, se teniamo questo patrimonio così rilevante, perché non dobbiamo prendere in esame? C'è, da parte di alcuni consiglieri, la volontà di dire proponiamo una parte degli immobili dei Progetti Case in vendita, a un prezzo congruo che può essere valutato. Come può essere proposta una parte in vendita dei progetti delle equivalenze. (suono campanello) deve fare un'attenta analisi e questa attenta analisi non si può fare una volta all'anno in sede di bilancio, va fatta nell'apposita commissione costituente e informato, opportunamente, il Presidente della prima presidenza, della quarta, se dobbiamo portarla anche in un regolamento e statuto. Quindi è con questo spirito costruttivo che dico pure l'allegato D, riferito ai terreni che porta beni disponibili e beni indisponibili per importi che sono evidenziati, sono solo due voci, però, penso sarebbe il caso, visto che pure di milioni si tratta, di riportare di quali terreni si parla. Sia i terreni disponibili che quelli indisponibili, perché da una parte è postato 2 milioni e mezzo all'altra circa 500.000 euro. Sarebbe il caso, per capire dove e quanti terreni sono. Ecco la commissione mi auguro, il Presidente mi ha dato la

sua disponibilità, oltretutto, non sono soltanto io ci sono altri 11 colleghi firmatari di questa richiesta, lo stesso mi ha dato anche la Presidente Ianni.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, grazie consigliere Colantoni. Allora sul punto io vorrei che il dirigente Amorosi una spiegazione sul perché, anche per coloro che ci ascoltano da casa, chiarire il perché l'Auditorium di Renzo Piano è valutato, tra virgolette, €53.000, se per cortesia ce lo vuole spiegare così siamo chiari. Prego, un attimo. Facciamo rispondere prima il dirigente, dopo. Un attimo. Prego dirigente.

TIZIANO AMOROSI DIRIGENTE

Ripeto quanto ho detto già in commissione prima. I criteri di valutazione vengono o da atti che abbiamo già adottato, i nuovi atti possono stabilire delle metodologie diverse. Per gli immobili che abbiamo la valutazione, che ha, diciamo, un senso e per i mobili disponibili anche se anche in quel caso, eventuale vendita o messa sul mercato, ha bisogno comunque di un ulteriore passaggio di stima. Però, siccome la gran parte del patrimonio disponibile del Comune attiene ad un patrimonio particolarissimo, cioè il patrimonio post sisma, abbiamo lì dei riferimenti che non possiamo eludere e per questo pure, come chiedeva il consigliere come mai la valutazione rimane costante, perché purtroppo abbiamo costante il valore di concessione del contributo. Mi riferisco alle abitazioni equivalenti, acquisite, con atto notarile, non acquisite, da ricostruire, abbattuto, solo terreno o altro. Noi comunque corrispondiamo un valore, per legge, che è equivalente per il centro storico €2.500 al metro quadro, e quella è la valutazione. È la valutazione di mercato? No, è una valutazione contabile, in questo caso, per noi di legge. Perché purtroppo ci troviamo a svolgere una funzione che non è la nostra, ci troviamo a svolgere una funzione, tra virgolette, di ente immobiliare. È chiaro che l'agente immobiliare le dice che nel corso degli anni un'abitazione non può mantenere lo stesso valore. Però noi ci troviamo a gestire un patrimonio di 5600 unità abitative, diverso: abitazione equivalente, Progetto Case, Map, abitazione equivalente che si trovano spesso in condomini dove noi gestiamo come pubblico, però agiamo come privati all'interno di un condominio. Quindi, su quello, lo scorso anno, faccio presente che non erano presenti in bilancio prima, era stato richiesto dal Consiglio, è chiaro che chiedendo di inserirli si creano dei meccanismi che possono essere contestati sulla valutazione, perché noi poniamo un appartamento ricostruito al centro €2.500, 100 metri quadri €250.000 al centro e lo valutiamo uguale allo stesso appartamento a fianco che non è ricostruito, ci sta solo il terreno. Ok? Però dobbiamo adoperare un criterio e il criterio non può, secondo me, che essere quello del contributo. Poi, se noi dovessimo fare una vendita, dobbiamo partire da quel valore. Se dovessimo fare una vendita, diciamo così, al privato e dovesse andare deserta poi puoi abbassare, però non possiamo non mettere quel valore. Ha dei costi, poi, aggiunti certo per la gestione del condominio, che lievitano man mano che lievitano le acquisizioni da parte nostra. Progetto Case, c'è una valutazione anche lì, contestabilissima, con tutte le eccezioni che avete mosso oggi, sul progetto Case di un miliardo. Miliardo, punto, rotondo. È chiaro che è contestabile, però, siccome è una situazione eccezionale, sono state ricreate delle abitazioni in vario modo, tant'è che abbiamo visto pure reazioni a seconda di come sono state costruite diverse, nel corso degli anni, chiaramente è stata fatta evidentemente una stima, suppongo sui costi di costruzione, sui costi che hanno sostenuto, su dei valori standard, ma è comunque una stima di massima. Penso che sia quella, perché altrimenti non potrebbe nemmeno uscire arrotondate. Lì si è posto un meccanismo di ammortamento e quindi, contabilmente, può scendere però là c'è il contributo della Comunità Europea, certo che crea altre problematiche, ma non c'è un contributo individuale come per le abitazioni equivalenti. Gli altri cespiti, disponibili e non disponibili, vengono da valutazioni fatte in passato, che noi riportiamo, ma anche un lavoro che viene fatto su un cespite, se io faccio un lavoro comunque prevedo un lavoro su un immobile, in linea teorica, almeno sulle stime che si adottano ci si inserisce anche, diciamo, la ristrutturazione, facciamo un esempio di un immobile, dovrebbe accrescerne il valore. Da noi si mette il costo del lavoro previsto. Non è il massimo ma se ci sta nei bilanci precedenti è difficile smontarlo dopo, se non con una valutazione ad hoc. Ma la dobbiamo fare? Se la dobbiamo vendere, certamente, facciamo una valutazione ad hoc. Quindi ogni voce ha una sua una sua storia, magari anche sbagliata, magari anche

sbagliata, e laddove verifichiamo che è sbagliata si corregge, però ha una sua modalità di valutazione. Noi ci siamo concentrati soprattutto su quello che entra e che è disponibile, e mi riferisco proprio per il discorso che si diceva, al Progetto Case dove, abbiamo detto, stiamo lavorando, per esempio, su un accordo con l'ATER anche, pure richiesto dal Consiglio che, mentre per l'abitazione equivalenti, rimane quella valutazione perché abbiamo pagato un contributo, sul Progetto Case si farà una stima per ciascuna piastra, perché una piastra può essere valutata, per esempio, inagibile, però potrebbe essere abbattuta e mantenuta la piastra per una ricostruzione, un'altra, invece, è funzionante va fatta un'altra valutazione. Quindi si farà una perizia ad hoc, come tra l'altro su Porta Leone l'ATER ha fatto fare una perizia ad hoc, a suo tempo, mandata al Comune che poi la in sede di contraddizione si sta arrivando a una stima congiunta trattandosi però in quel caso di enti pubblici, proprio per mantenere un minimo di valore. Il ragionamento non può che essere sui criteri che si adottano, uguale al discorso dei beni mobili, certo si potrebbero togliere i beni mobili quelli sotto ai 500, però da una parte li dobbiamo pure elencare perché se non si dice "non ho un documento, dove c'è scritto?"; potremmo, eventualmente, l'anno prossimo separare i due elenchi, questo sì, si potrebbe fare se agevola la lettura.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Cimoroni prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente scusi, ma io penso che ci stiamo prendendo in giro. Abbiamo chiesto non oggi ma 10 giorni fa di verificare delle palesi incongruenze di questa delibera, le abbiamo già evidenziate 10 giorni fa, oggi il dirigente Amorosi viene a dirci "correggeremo quello che è sbagliato". Lo dovevano fare per oggi.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non ha detto questo, ha detto che se eventualmente è sbagliato si correggerà.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

Ma li abbiamo chiesti questi chiarimenti. Tutti quanti abbiamo convenuto, io penso che sia il consigliere Palumbo che io quando siamo intervenuti, siamo intervenuti in maniera molto educata evidenziando cose già evidenziate 10 giorni fa. Ma tu ancora non intervieni su questo. Evidenziando cose già evidenziate, 10 giorni fa, su cui tutti, di maggioranza e di opposizione, abbiamo convenuto che fossero delle incongruenze. Io vorrei capire perché l'ospedale San Salvatore, lo chiedo adesso, una domanda puntuale, è valutato 3 milioni e le caldaie delle case parcheggio sei milioni e trecento mila euro. C'è una spiegazione a questo o stiamo votando il nulla? Perché questa è la domanda. Non l'Agenzia delle Entrate, le rivalutazioni, come sono stati acquisiti al patrimonio il Progetto Case. L'ospedale vale 3 milioni, le caldaie delle case parcheggio valgono 6.300.000 mila euro, perché? C'è una risposta a questo o no? Questa è la domanda. Allora, quello che vi chiedo, ritiratela questa delibera ne riparliamo il 7 giugno e rifatela, perché è evidente che stiamo votando una cosa che non ha alcun senso.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Palumbo, prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, grazie. Mi sembra evidente che di fronte alle richieste di chiarimenti che sono pervenute sia da parte mia, che dai colleghi, non siano pervenute le risposte opportune. Capisco la difficoltà da parte del dirigente a fornirle e capisco anche il tentativo, insomma, di rispondere in modo con carattere più generale, però, rispetto a delle questioni puntuali. Cioè l'aeroporto, che è valutato 250.000 euro, non può non tener conto del fatto che noi, come Consiglio Comunale, abbiamo all'epoca, e questo è stato oggetto di contestazione e di battaglia politica, abbiamo concesso 600.000 euro di investimento, all'epoca, alla società che si era aggiudicata la concessione, più mi pare 2.600.000 euro all'amministrazione degli usi civici per l'acquisto, diciamo, dei terreni e quindi cioè, parliamo di 3.200.000 euro, diciamo, certi, che

noi abbiamo pagato e invece qua viene valutato 250.000 euro. Adesso questo qua, l'aeroporto sarà presumibilmente oggetto di azioni da parte dell'amministrazione per una futura gestione affidamento, e noi partiamo da una valutazione 250.000 euro. Casale Marinangeli, 37 milioni di euro. Vi ricordo, quando c'è stato qui l'iniziativa della presentazione del progetto della Casa dello Studente? Quella, diciamo, partita si regge in piedi su un accordo preliminare fatto con l'azienda per il diritto allo studio universitario che comportava una permuta su Casale Marinangeli, perché altrimenti quel palazzo la dell'ex casa dello studente stava ancora in piedi, rendendo impossibile il rientro di tutte le abitazioni circostanti che erano già state riparate. Noi abbiamo fatto un'operazione di accordo tra le parti, che prevedeva la disponibilità, la messa a disposizione all'ADSU, che doveva partecipare a un bando europeo per ottenere i fondi, e noi lo stiamo valutando 37 milioni questa cosa che altererà qualsiasi tipo di ragionamento. E poi scusate, ma questa la voglio proprio dire, l'ex scuola di Roio Colle, che, mi dovete dire, questa non può essere, non ci può stare, diciamo, interpretazione, è presente sia nell'elenco dei beni disponibili che nell'elenco dei beni indisponibili. Bene, a quella scuola, l'ex assessore con delega al patrimonio, ci andava a fare l'inaugurazione una settimana prima delle regionali. Non sapeva nemmeno dove stava, con tutto il partito di Fratelli d'Italia là che aveva preparato e coordinato tutto quanto, e oggi mi ritrovo che quell'edificio non si sa se è disponibile, indisponibile con due cose. Quindi questo testimonia il lavoro che è stato fatto, cioè zero, in questi due anni, e oggi ci portate all'approvazione di un documento, cioè, che grida vendetta, perché è palesemente tutto falso. Noi non lo votiamo, voglio vedere, insomma, si chiede di farlo alla maggioranza, lo faranno con una valutazione loro.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego consigliere Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda sempre l'elenco al numero 324 per 3.254.000 euro c'è scritto: "adeguamento antincendi sede scolastiche". Se io faccio un lavoro di adeguamento antincendio alla scuola di Pettino, quella scuola, avendo avuto l'adeguamento, invece che avere un valore di 1.000.000 di euro, ha un valore di 1.050.000 euro. Non sapendo dove imputarla viene messo, al 324, così come le caldaie del Progetto Case. Semmai le caldaie avessero un valore, come diceva la collega, di 6.000.000 dovrebbero stare tra i beni mobili non tra i beni immobili. Le caldaie mica c'hanno una struttura, cioè noi stiamo facendo un elenco dei beni immobili, già sono 10.000.000 di euro. Ma, mi spiegate alla 314, la scuola elementare e materna di Tempera che vale 3.600.000? Cioè scusatemi, la scuola elementare non c'è più, perché dove stava la scuola elementare ci abbiamo costruito la scuola materna e l'abbiamo pagata 500.000 euro compresi i soldi che ci ha dato i beni separati, come fa a valere 3.775.000? Se c'è qualcuno che qua si alza e dice: "guardate quella è elenco e abbiamo pigliato i valori a caso e li abbiamo messi tanto se mai dovessimo vendere i beni immobili cioè, poi vedremo, qual è la reale consistenza". Il problema è che se un'amministrazione, vuole fare una politica di dismissioni o una politica di valorizzazione del proprio patrimonio, deve sapere, intanto, esattamente quali sono i beni che ha a disposizione poi quant'è il valore. Perché torniamo a questo, Sindaco le faccio un esempio, così almeno lei ne ha la consapevolezza. Tutte le abitazioni equivalenti che il Comune ha concesso, che sono circa 500 e rotti, non tutte si trovano nelle condizioni di essere ricostruite, o quantomeno, escluso che la abitazione non ci viene ceduta all'ultimo piano, faccio un esempio, colui che sta al quarto piano vuole avere la casa al quarto piano oppure il contrario, vuole avere la casa al quinto piano, noi la ricostruiamo, ma noi potremmo scegliere di non ricostruire in molti casi. Ora, avere qui vengono indicate, l'abbiamo chiesto al dirigente anche in commissione, e lì non c'è un tanto una risposta, perché riportiamo in elenco gli immobili che sono stati ceduti in proprietà al Comune, le abitazioni equivalente, ma anche quei fabbricati dove sono stati abbattuti e noi siamo comproprietari solo dei terreni. L'immobile non esiste più al catasto perché sono stati demoliti. Ora, sapere quanti sono gli appartamenti su fabbricati demoliti e per i quali non vogliamo ricostruire, perché magari vogliamo impegnare le somme, perché altrimenti qua noi l'abitazione equivalente, "maledetta" quando c'è stata, la paghiamo due volte. Una volta perché

abbiamo dato la possibilità a qualcuno di ricomprarsela, l'altra volta perché spendiamo i soldi per ricostruire e poi non sappiamo cosa farci, perché poi il valore dell'abitazione ricostruita non può essere uguale a quanto abbiamo pagato noi per la valutazione. Perché lì l'abbiamo pagato 2.500 euro all'interno delle mura, oggi ma te la tirano appresso a 1.500 euro a 1.800 euro o a 2.000 euro. Il problema è, ad oggi, delle 500 e rotti abitazioni equivalenti sappiamo quante sono? A) quelle ricostruite e che ci paghiamo il condominio, quelle ricostruite e ancora non ci paghiamo il condominio, quelle abbattute e per le quali non ricostruiremo, quelle abbattute per le quali i proprietari ci hanno chiesto di. Questo va fatto, poi non ci sono le persone, non ci sono gli ufficiali, diciamo, le cose come stanno cioè, nel senso che, non è che si può difendere un provvedimento del genere perché gli uffici non hanno il personale. Questo va fatto in un certo modo oppure va spiegato, cioè si dice quando si illustra, si dice "Signori, noi non abbiamo il personale, questo è un'indicazione ci prendiamo la responsabilità, sappiamo che i valori sono", oppure, se ogni anno qualcuno cominci a vederne 100, 200, 300, e gli dà un valore, non penso che sia. Cioè se ci mettete un geometra, in un anno, penso che riesce ad abbinare un valore a una considerazione. È tutto sparpagliato, ma questo viene da lontano, non sto dando la colpa al sindaco Biondi, non tutte le responsabilità se le porto sulle spalle. Se si parla di polarizzazione, io mi ricordo ancora l'attuale assessore regionale Liris, quando si alzava dai banchi e diceva che doveva, appunto, valorizzare il patrimonio comunale, bisognava venderlo. Mancini ci ricorda sempre che nel programma di mandato del Sindaco c'è il mutuo sociale, quindi alcune abitazioni andavano in uso in quel modo, l'ADSU potrebbe gestire degli immobili per quanto riguarda l'università. Ma se non abbiamo un elenco veritiero, ma io posso capire che su 500 voci possono saltare 10, 15, 20, 50 voci ma che tutto si è appiccicato e messo là perché gli elenchi che vengono presi sono quelli dell'anno prima, la mia domanda è: qual è la differenza tra questa amministrazione e quella che l'ha preceduta? Cioè è possibile che i cittadini devono sempre restare all'oscuro della ... se un cittadino vuole sapere comproprietario di quale appartamenti è ha il diritto di poterlo vedere oppure gli mettiamo questo perché si fanno le risate. Perché l'ha detto Palumbo e gli potete pure fare brutto, l'ho detto Mancini e gli fate brutto, ma vedere Casale Marinangeli a 36.000.000 di euro oppure vedere appunto la scuola materna di tempera a 3.700.000 qualche dubbio me lo fa venire. Poi sono d'accordo anche io che sul Progetto Case va individuata piastra per piastra perché il valore del Progetto Case non è quello che ci sta sopra ma è la piattaforma, e i dissipatori, se qualcuno li verificherà, sappiamo pure che i dissipatori che sono al Progetto Case è stato oggetto di causa. Quindi il valore è quello. Ma fateci capire, o almeno fate capire ai cittadini Aquilani qual è il patrimonio che c'abbiamo è che valore diamo, perché altrimenti tutto è possibile e anche il contrario di tutto. Non faccia la direzione di voto Presidente, voto contro.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Serpetti, prego.

ELISA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Sindaco, assessori e consiglieri. Ma io credo che una delibera del genere vada un po', dopo tutti gli interventi che sono stati fatti, non dico, ma vada rivista. Non credo che si possa votare ma anche per loro della maggioranza. Qui nell'inventario c'è anche il convento di San Nicola io non lo so chi ce l'ha messo, ma il convento di San Nicola è dell'Aquila? Siete sicuri? Perché se magari mi dite che è dell'Aquila vi chiediamo l'affitto per tutti gli anni che ce l'avete avuto. Il convento di San Nicola uso civico, non può stare nell'inventario. Ad Arischia mancano dei pezzi, la ex delegazione in via Lavatoio non c'è, non è riportata. L'ex centro anziani, demolito col terremoto del 2009, non c'è, non è riportato. Quindi non capisco perché non c'è, quelli sono beni comunali per quale motivo non c'è in questo elenco non lo so. Poi, a prescindere la valutazione che la scuola materna costa più di quella elementare, vabbè questo non lo so, poi si l'uso civico del Convento di San Nicola valutato 3.000.000, se ce li date magari faremo qualcosa per il paese. Io credo, Presidente, che questa è una delibera che va rivista e riportata, cioè rivista e riportata. Non credo sia una delibera che si possa votare. Ma a prescindere da chi riesce a vederla, comunque i valori sono sballati, non è una delibera veritiera, non può essere veritiera, oltre che a mancare anche gli elementi. Quindi io gli chiedo che sospenda il consiglio è questa delibera la

rivedono e la riportano il 7, perché non credo si possa votare. Grazie. Noi facciamo parte di un consiglio comunale quindi chiunque di noi si deve assumere la responsabilità di votare Che cosa? Votare un falso, questo è un falso, quindi chiunque poi se ne assumerà la responsabilità.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
Consigliere De Santis, prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, colleghi e soprattutto mi rivolgo al Sindaco, per cortesia, al Sindaco perché si faccia un po' una riflessione responsabile su quello di cui si sta parlando e io posso tranquillamente, avendo dato uno sguardo a tutti gli atti, rimettermi alle critiche, ai rilievi che sono state fatte da tutti i colleghi che sono intervenuti. Questo argomento, questo tema, il patrimonio di un ente non appartiene una maggioranza consiliare o politica, appartiene alla città e noi abbiamo il senso di responsabilità, del dovere di fare le cose per bene. Quindi questo elenco delle criticità, delle doléances, è un elenco fondato. Le responsabilità non sono di chi sia oggi è assessore e Sindaco, ma vengono da lontano. Ognuno di noi, di coloro che hanno amministrato hanno cercato di fare qualcosa a riguardo, ma il problema non è stato superato. Allora, tra l'altro, visto che ormai, credo, stiamo per sospendere il Consiglio perché alle 13:40 forse non abbiamo nemmeno la lucidità per esaminare, e mi auguro non ci sia, da parte del Presidente la volontà di forzare rispetto all'argomento di questo tipo, e di far votare. Io prego, caldamente, il Presidente, col mio solito senso di responsabilità facendo guidare non dalla mia posizione politica ma da un po' di saggezza che mi deriva da qualche capello bianco, di invitare tutti alla responsabilità di capire quello che si può fare nella situazione data, evitando che ci siano ripercussioni e che la non approvazione o l'approvazione forzata di questo argomento possa pregiudicare, condizionare anche l'approvazione del conto consuntivo di cui questo fa parte. Allora, sospendiamo, e questo è l'invito, il Consiglio perché a quest'ora, solitamente il Presidente lo sospende. Dopo aver mangiato un panino invito il Presidente a convocare il capigruppo, a trovare il modo corretto, responsabile, ognuno mantenendo la propria posizione politica, però troviamo il modo per uscire da questa impasse. Perché questa condizione non ci consente a nessuno, consente di votare serenamente questo atto. Vediamo quello che si può fare, io non ho la ricetta. Discutiamo, vediamo sul piano tecnico e anche sul piano di quello che si può fare. Facciamo insieme, facciamolo come capigruppo, dopo di che si torna in aula con qualche elemento di chiarezza in più. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie quindi dichiaro chiusa la discussione, e per le dichiarazioni di voto. Mancini prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Si sta chiedendo perché si fa solitamente, se non si fa oggi vuol dire che non si vuole fare, perché si vuole approvare un atto che non può essere approvato. Vuol dire che non tiene conto di nulla, nemmeno di un contributo, di una sollecitazione collaborativa. Vorrà dire che io esco dall'aula. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto, chiaramente. Questo elenco o inventario, l'allegato A del patrimonio indisponibile, era fatto come schema di impostazione, come andava fatto perché se cominciamo a prendere la prima scuola che è la scuola media Dante Alighieri, diciamo, il costo storico al 31-12-2011 2.115.000d, poi, man mano, ci stanno gli incrementi. A un certo punto troviamo un incremento di seicento quindici mila euro. Probabilmente, in questa scuola, sono stati fatti dei lavori. Probabilmente, a me non risulta però probabilmente, non sono state fatte manco le verifiche. Poi andiamo al secondo, stadio di rugby di Acquasanta. lo stadio di rugby di Acquasanta non c'è, c'è quello

del calcio che parte da 2.600.000 euro e va a finire a 7.000.000 probabilmente con i lavori realizzati e l'apertura del nuovo stadio. Quello che invece ancora, sulla quale non ho una risposta, la risposta è importante. Scusa Amorosi e l'assessore Amorosi e l'assessore, le case parcheggio posso avere una risposta? Qui noi abbiamo trasformato tutte le case in case parcheggio. Le case parcheggio nascevano con determinate finalità, venivano finanziati in un determinato modo, erano diverse dalle case popolari, dall'utilizzo delle Case Popolari. Allora, avevo detto, sono inventariati? Sì, sono inventariate. Era stata fatta una proposta di inversione tra San Gregorio e via di Vincenzo, oggi le trovo tutte case parcheggio, l'inversione non c'è stata e sono tutte case parcheggio. Le valutazioni di queste case parcheggio sono allucinanti perché si 800.000 euro ce n'è una, a Pile, che è valutata inventariata per 7.000 euro. Posso capire questa cosa? Da che deriva? Dobbiamo dire quello che è stato detto fino adesso, questo non è un inventario. I valori sono campati in aria, non si sa chi li ha messi, quando sono stati messi. Voi che avete fatto? Avete ripreso quello che ci stava l'anno passato però con la pretesa di arrivare al valore del 2018, perché c'è, l'ultima colonna e 2018.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Un altro minuto consigliere Mancini. Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Questa via Ursini casa parcheggio 3.331.000 euro a Pile, cos'è? Non ritorna all'abitazione del custode? Non ritorniamo a Casale Marinangeli? A Camarda un fabbricato 5.841.000 euro. 5.000.000 a Camarda? Che abitazione è? Non si sa. Pensate di farlo questo del Progetto Case? Nessuna risposta. Noi non è che parliamo giusto per parlare, di qualche risposta queste risposte non si hanno. Quello delle abitazioni equivalenti è stato sollevato un mucchio di volte, il valore, benissimo. Ma vi avevo chiesto, chi stava nelle cooperative e ha avuto l'abitazione equivalente il comune è diventato proprietario di quella palazzina ricostruita nelle cooperative, il terreno è stato pagato o no? O il Comune ha pagato già pensando? (fuori microfono)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Grazie Mancini. Grazie mille. Consigliere Lancia prego, prego. Lo sapevo, non avevo dubbi, ci avevamo un dubbio poi. Prego consigliere Lancia. poi parla Silveri

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE COMUNALE

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi, consiglieri, onorevole giunta, cittadini tutti. Chiaramente non posso non prendere spunto da alcune eccezioni sollevate dall'opposizione, alcune veramente meritevoli anche di una dovuta attenzione. Attenzione che di certo, comunque voglio darmi, mi faccio carico personalmente di poter arrivare all'anno prossimo a un documento che sia più veritiero, e con questo voglio dire che voterò questo atto per spirito di squadra, perché siamo una squadra, siamo una maggioranza. Così come altri non erano convinti sul mio emendamento alla variazione di bilancio sulla scuola di Preturo, però è stata votata, Io sempre per lo stesso spirito di maggioranza oggi voterò tutto quanto il rendiconto di bilancio. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora non ho altri interventi. Vuoi intervenire Bontempo? No. Va bene allora passiamo al voto. "Approvazione inventario beni immobili di proprietà comunale 2018". Prego segretario generale per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 20 sì e 6 no il Consiglio Comunale approva. "Schema di rendiconto della gestione dell'Istituzione centro servizi per anziani per esercizio 2018 e relativi allegati". Prego assessore.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Chiedo al Consiglio e a lei una sospensione del Consiglio per riprendere oggi pomeriggio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Lo mettiamo a votazione. Allora mettiamo a votazione la proposta del consigliere Mancini per la sospensione. Chi è favorevole? Per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Perfetto andiamo avanti. Prego. Possiamo attestare chi erano i si e chi erano i no. Va bene comunque quello nominale vale per le delibere non per le sospensioni. La votazione per la sospensione non prevede la nomina degli scrutatori perché è attestato se ci sta qualcosa di falso. Prego, andiamo avanti, prego assessore, prego assessore, prego assessore.

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE GIUNTA COMUNALE AGRICOLTURA – POLITICHE SOCIALI – POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE – ASILI NIDO – POLITICHE ABITATIVE – POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – POLITICHE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI – PARTECIPAZIONE.

Grazie Presidente, consiglieri, Sindaco, colleghi della giunta. Considerando che l'argomento era stata anche ben trattato anche in commissione, però, penso che sia anche questo del consuntivo delle Ex Onpi un momento per riflettere oltre che sulla parte meramente economica, anche su quella dello svolgimento del servizio, quindi sulla modalità di gestione legata anche al numero di utenti che nell'annualità 2018 hanno usufruito dei servizi. Come sappiamo l'I.C.S.A., Istituzione Centro Servizi per Anziani, svolge il parallelo di ciò che il settore politiche e benessere della persona svolge per gli over 65 infrasessantacinquenni. Quindi il CSA si occupa degli over 65 anni. I servizi svolti nel 2018 dalle istituzioni sono, come al solito, suddivisi in 4 aree. Abbiamo i servizi generali, domiciliari, quelli intermedi e quelli, quindi, che sono legati alla residenzialità. Un primo spunto di riflessione, che adesso vedremo un attimo nel particolare, è quello che, come accade anche nel servizio sociale, i numeri delle persone assistite sono in aumento. Questo ci deve indurre ad una riflessione in base alla quale, connessa con l'entità della nostra città, che vede un indice di vecchiaia molto alto, uno scroll urbano molto deciso, e quindi una polverizzazione dei servizi sul territorio. Vedremo, infatti, per esempio che le ore sono aumentate e ma anche il numero di utenti. Tutto ciò, ovviamente, si ripercuote anche sulla personale, quindi sul numero di personale di impiegati addetti a questi servizi e quindi anche il ripensare negli anni prossimi ad un aumento della dotazione organica. Ovviamente il rendiconto viene redatto e quindi approvato dal CDA dell'Ex Onpi. Noi, ne abbiamo preso atto, ovviamente, è l'anello soprattutto di congiunzione è legato ai trasferimenti che il Comune dell'Aquila fa verso il CSA. Per quanto riguarda i trasferimenti annuali li possiamo suddividere in alcune aree. Il primo è chiaramente quello del personale a carico del Comune sono circa 205.000 euro per il 2018, le spese per le utenze sono 130.000 euro, do valore ovviamente, diciamo, arrotondati. I compensi per il CDA sono 40.000 euro, la gestione della residenza protetta c'è un trasferimento di 247.000 euro, il trasferimento integrato 150.000 e poi abbiamo una serie di azioni, che sono incardinate all'interno del piano sociale, per un ammontare complessivo di 450.000 euro. Si è fatto anche al 30 aprile il rendiconto del piano sociale, quindi si è potuto anche andare a incrociare questi dati. Per quanto riguarda i servizi, quindi, erogati, in particolare possiamo dare qualche dato. Ad esempio il servizio sociale professionale ha avuto incarico 350/350 utenti e al Segretariato Sociale, quindi utilizzato come orientamento e punto di informazione, 400 utenti in carico. Per questi due servizi rispettivamente sono stati spesi 48.000 e 32.000 euro. Lavorano, chiaramente, in queste azioni due assistenti sociali. Accanto a questo c'è il servizio psicologico, l'Onpi si è dotato di uno psicologo con collaborazione coordinata e continuativa e il pronto intervento sociale, che quest'anno ha visto la presa in carico di 5 utenti. Ciò che però ha avuto un incremento rispetto al 2017 lo si riscontra soprattutto nei servizi domiciliari, quindi nell'ADI e nella SAD. Quindi in particolare l'assistenza domiciliare integrata, quest'anno, si è passati dal 2017 dove c'era un numero ore complessivo annuale 9200 ad un carico orario, sempre numeri complessivi, circa 10.000 annui quest'anno, e anche per quanto riguarda la SAD si è passata da 4700 ore a circa 6200 ore. Sia per l'aumento del carico in ore

proprio che per l'aumento degli utenti, quindi si è passati, quest'anno, ad avere 40 utenti beneficiare di SAD e 67 utenti di ADI, passando quindi rispettivamente da 31 a 40. Ovviamente anche dal punto di vista economico, parliamo 193.000 euro per la SAD. Chiaramente all'interno dei servizi domiciliari dell'ADI c'è anche il telesoccorso, la pre assistenza e via dicendo. Per quanto riguarda la questione del centro residenziale non ci sono state variazioni. Per quanto riguarda i posti, e porto solamente un dato in base al quale gli utenti pagano una retta, quota sociale, di 32,80 euro pro capite pro die, quindi al giorno, mentre il rimborso regionale di 35,37 euro sempre pro capite, al giorno. Ciò che viene anche messo in risalto è questa compresenza, ovviamente, nei locali dell' Ex Onpi, dei servizi della ASL che sono vari, e rispetto a quanto si era detto, anche in commissione nello scorso anno, è in corso sia la revisione dell'affitto, in virtù della richiesta ulteriore dell'ASL sia per RSA di Montereale che è attualmente ospitate nel locale Ex Onpi, che per quanto riguarda gli altri locali ASL, quindi si sta rivedendo il contratto. C'è stato un carteggio, quindi un confronto anche con gli uffici del patrimonio per l'adeguamento al metro quadrato degli affitti, e stesso analogo ragionamento anche quanto riguarda la compartecipazione per quanto riguarda le utenze. È stata affinato il tutto con un calco di cui diedi anche conto della variazione di bilancio in autunno, quindi, io credo che anche da questo punto di vista si stanno raggiungendo dei risultati. Concludo dicendo semplicemente il valore del saldo di cassa al 31 dicembre che è di circa 3.800.000 mentre il risultato di amministrazione l'Ex Onpi è di circa 5.200.000.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Allora chi interviene? Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Ma intanto ringrazio l'assessore Bignotti che è sempre così puntuale nelle spiegazioni, però le volevo chiedere, lei ha letto la relazione che ha fatto il consiglio di amministrazione dice dell'ente strumentale? Dicono Consiglio di Amministrazione la dottoressa Bafile, Ernesto Placidi, Laura Cococetta. Innanzitutto stiamo parlando non di un ente, perché il Centro Sociale per Anziani non è un ente, ma è un organismo strumentale. Quindi chi amministra dovrebbe conoscere anche la forma, perché è un'istituzione del Comune dell'Aquila. Quindi ha un certo tipo di autonomia, non ha personalità giuridica, tant'è che revisori sono gli stessi e il bilancio è allineato. Però non mi volevo soffermare su questo, ma su quello che hanno scritto nella relazione, lei l'ha letta? Dopo che dice la situazione del Centro Sociale per Anziani "la cosa più rilevante che è stata la particolare rilevanza e visibilità assunta nel tempo dalla struttura Ex Onpi appare confermata anche dalla scelta operata da un movimento politico", questa è una relazione di chi amministra, "da un noto movimento politico di eseguire una donazione avvenuta il 31 dicembre scorso", un po' prima delle elezioni regionali, questo l'aggiungo io qui non c'è scritto, "di importo pari a 8.000 euro a beneficio della struttura stessa, liberalità cui ha fatto seguito la visita del Vice Premier Di Maio nella data del 6 gennaio 2019". Ma vi sembra una cosa normale? Vi sembra una cosa normale che io quel 6 gennaio, non sono anormale io, sono andato a verificare. Bene, su quella struttura c'erano i camion, i camper, con Marcozzi Presidente. Allora, io mi chiedo se un'amministrazione comunale, in una sua istituzione, dove ci sono gli anziani, può permettere una cosa di questo genere. Vi ho pure fotografato, e la riportano come cosa rilevante. Invece di dire abbiamo sbagliato, perché abbiamo concesso a chi si candidava allora come presidente della Regione la possibilità, in una struttura, di entrare con la scritta Marcozzi Presidente e posteggiarla lì davanti mentre si facevano queste cose. Allora caro assessore Bignotti, caro assessore Bignotti, che fa? Si dimette lei o si dimettono quelli del Consiglio di Amministrazione? Cioè, se per voi questa è una cosa irrilevante lo dovete solo dire. A me sembra una cosa di una gravità enorme, tra l'altro in un'istituzione dove ci sono persone che hanno dei problemi, quindi sono ricoverati lì, all'Ex Onpi, e penso che dovrebbero essere lasciati in pace nella propria vita. Non fare queste sceneggiate con quel camper appostato lì sopra. Io non so, lo chiedo al Sindaco, se per una volta mi vuole ascoltare, ma le sembra normale una cosa di questo tipo? Che si sia permessa una cosa di questo tipo a ridosso delle elezioni? Dentro la proprietà comunale? Mascherata da 8.000 euro? Che si davano in donazione. La donazione poteva essere fatta in tanti modi. Chi, come tanti di noi, fa le donazioni non è che va là e dice "vota Biondi" perché ti do 8.000 euro o

7.000 euro come a Sirio. Per quanto riguarda il conto consuntivo, poi mi aspetto una risposta da questo, no dal conto consuntivo, perché il conto consuntivo (suono campanello, fuori microfono), ormai è da anni che tutti quanti lo votano favorevoli, io non lo voto favorevole per questo motivo, perché è importante questo motivo, perché lì dentro non si fa politica, lì dentro si fa qualche altra cosa, si fa assistenza. Comunque a lei assessore già l'ho detto, anche al dirigente, è vero che c'è un fondo cassa al 31 dicembre 2018 di quasi 4.000.000 di euro però i residui attivi sono quasi gli stessi 3.700.000 e i residui passivi 2.400.000, un risultato di amministrazione che viene fuori da questo gioco dei residui, che io penso, che al di là dei riallineamenti che bisogna fare, man mano i residui vanno eliminati, perché in un bilancio normale ci sono i residui soltanto di qualcosa che non è stato trasferito l'anno precedente, ma non su un bilancio di questo genere che ci siano residui attivi di 3.798.0003 e passivi 2.412.00 è un po' strano. Per quanto riguarda la votazione non intervengo sulle dichiarazioni voto, il voto è negativo, è no, ma per quel motivo specifico e penso che l'amministrazione normale debba chiedere conto a chi ha permesso questa cosa. Forse mi sbaglierò, ma lì dentro non c'era solo il Consiglio di Amministrazione dell'Ex Onpi, probabilmente non lo so neanche se ci stesse, ma ci stavano altre persone che lavorano nel nostro ente e non mi pare che sia stata una scelta sensata. Dico solo questo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Grazie Mancini. Masciocco, prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Sì, ma qualcuno ce lo può dire. Assessore ha autorizzato lei Di Maio a entrare nella struttura dell'Onpi? Lo ha autorizzato il Sindaco? Lo ha autorizzato Giannangeli? Almeno uno dei tre rispondeteci. Sono entrati nella nostra proprietà, c'erano dei funzionari, degli amministratori dell'Ex Onpi, ne siete a della conoscenza almeno? Cioè siete d'accordo a quello che hanno fatto? Solo per 8.000 euro? Se ce avessero 800.000, magari si poteva pure fare. Oppure, può essere che vengono utilizzati i nostri beni in questo modo? E poi, assessore, quando ci fa la relazione su l'Ex Onpi, del Centro Servizi per Anziani, ne parliamo soltanto quando c'è il bilancio consuntivo, poi di volta in volta nessuno ci informa mai, non ci sono i colloqui con il Consiglio di Amministrazione, diciamo che ha rapporti soltanto con lei e non ha rapporti con il consiglio, salvo poi venire in aula a chiedere l'approvazione del rendiconto, l'approvazione del bilancio di previsione, l'approvazione della salvaguardia, l'approvazione. Io penso che oggi quella struttura è diventata più di una residenza assistita. Lì dentro abbiamo una serie di fitti, il Consiglio di Amministrazione del centro servizi per anziani diventa quasi un immobilista, cioè deve seguire le convenzioni con la ASL, le convenzioni con la Regione, ci stanno una serie di episodi. Stiamo affittando il nostro immobile, costruito con i soldi degli Aquilani, a un prezzo congruo? Riscuotiamo puntualmente gli affitti? Cioè queste sono domande alle quali non ho trovato risposte all'interno, perché dovrei vedere il dettaglio dei residui attivi, voce per voce, per capire se ci sono. Presidente se ritiene di farci informare, sarei contento che ci informassero se abbiamo crediti nei confronti dei nostri affittuari. Perché lì dentro c'è la terapia del dolore, cose tutte positive, per carità, una struttura che ce l'abbiamo tanto vale mettere la disposizione della comunità. Però dobbiamo stare attenti, perché poi sono sempre soldi dei cittadini. E, in particolar modo, sapere se le tre figure, che oggi sono presenti, hanno autorizzato o erano a conoscenza, prima dell'arrivo del vicepremier Di Maio, della possibilità che un politico, in piena campagna elettorale, benchè viceministro, potesse utilizzare per la sua campagna elettorale spazi pubblici e quindi di proprietà del comune.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Romano, prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Mi allineo anch'io a quanto detto dai colleghi, Mancini e Masciocco, e credo che sia molto grave il fatto che su una partecipata, su un ente strumentale del Comune, si sia fatta una campagna elettorale per le regionali. Non è una cosa eticamente bella, e soprattutto di immagine per la cittadinanza.

Qualcuno deve rispondere su chi ha autorizzato chiaramente quella parte politica e perché non si è vietato, visto che stavamo in una situazione, se non altro, delicata. Nel merito, l'assessore Bignotti, diciamo, non trasmette proprio passione in questo rendiconto. Il più di una volta, è successo già con il bilancio di previsione, viene a sciorinare quelle che sono i servizi dell'Ex Onpi senza poi fare un rendiconto, un resoconto di quello che oggi è il servizio sociale, sia per quanto riguarda quello che si fa all'Ex Onpi, quindi per gli over 65 anni, sia per quanto riguarda poi il sociale, e quindi tutto ciò che riguarda il piano sociale d'ambito, che è più di pertinenza dell'ente. Posso continuare? No pensavo che il Sindaco avesse detto di fermarsi. A tal proposito, cioè io vorrei chiedere all'assessore se può dirmi, riferirmi a quanto ammonta l'introito delle partecipazioni dell'Ex Onpi. Dato che non sono riuscito a capirlo dalla delibera, vorrei che mi rendesse edotto di questo. E poi, nel rendiconto, vorrei anche che si facesse un attimo di chiarezza. Perché nel bilancio di previsione fu bocciato un emendamento del collega Palumbo, poi invece approvato con ordine del giorno successivo sul nucleo Alzheimer, e quindi sul nuovo settore che poi riguarderebbe l'ente strumentale il nuovo reparto per quanto riguarda L'Alzheimer. E' stato fatto questa cosa qui? Si sta portando avanti questo discorso? visto che tutte le volte ci riempiamo la bocca di buoni propositi, votiamo all'unanimità, ma non vengono mai fatti gli atti consequenziali. Con la scusa del rendiconto dell'Ex Onpi vorrei anche parlare un po', in generale, del sociale perché non si è mai trattato realmente questa tematica anche attraverso una commissione specifica. Noi abbiamo un piano sociale di zona, che ha un bel po' di risorse alle quali corrispondono tutta una serie di servizi. Quanto è stato fatto in quel piano sociale d'ambito ad oggi? E quanto c'è ancora da realizzare? Questo non lo sappiamo. Dagli accertamenti fatti dal settore si evince poco o nulla, anzi, diciamo, che vengono agli occhi proprio quelli che sono i buoni propositi che poi non hanno portato a risultati concreti. E parliamo del Dopo di Noi, parliamo della riorganizzazione e quindi della rete dei servizi di prossimità, quel famoso regolamento sulla coprogettazione, che era stato bocciato con mozione all'interno dell'assise comunale e che invece viene ripetuto ancora in quanto scritto dal settore. Ci sono diverse situazioni che andrebbero maggiormente analizzati, sono i livelli essenziali proprio del sociale i cosiddetti LEPS. Ma più di tutto vorrei sapere proprio dall'assessore quanto abbiamo percepito dal rendiconto dell'Ex Onpi sulla partecipazione. Perché ricordo all'assessore che sulla partecipazione ci obbliga la Regione a fare la partecipazione, e sul piano sociale di zona abbiamo scritto che nel 2018 avremmo dovuto fare un regolamento, sulla partecipazione, per quanto riguarda le fasce ISEE per l'accesso ai servizi sociali. Questo regolamento, siamo ormai a metà 2019, non è stato mai fatto. Quindi vorrei sapere quanto abbiamo preso, dico soprattutto chi ha deciso la partecipazione all'interno dell'Ex Onpi, visto che il regolamento è di competenza del Consiglio Comunale. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

FRANCESCO CRISTIANO BIGNOTTI ASSESSORE GIUNTA COMUNALE AGRICOLTURA – POLITICHE SOCIALI – POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE – ASILI NIDO – POLITICHE ABITATIVE – POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – POLITICHE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI – PARTECIPAZIONE.

Allora diciamo che la maggior parte delle domande che si sono poste oggi sono le stesse che si sono poste anche in commissione, e quindi a partire anche dal accertamento dei residui e via dicendo sul quale sono state fornite delle risposte e in particolar modo sono risposte molto tecniche. Quindi se vogliamo ricevere una delucidazione tecnica su tutte queste cose qui c'è il direttore dell'Ex Onpi, che è anche dirigente del settore politiche benessere della persona, quindi anche per quanto compete ai trasferimenti. Se vogliamo fare questo intervento per me non c'è problema.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Sì, brevemente. Giannangeli ce l'abbiamo qui, è venuto. Quindi se ci può rispondere brevemente, concisamente. Però Romano, mi scusi è. L'assessore ha risposto. Allora l'assessore ha risposto in

maniera politica, allora siccome è facoltà del Presidente chiamare anche i dirigenti, che peraltro sono qui proprio per questo, allora per mio chiarimento Io ho chiamato il dirigente per specificare questa cosa. Prego dirigente.

FABRIZIO GIANNAGELI DIRIGENTE EX ONPI ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI ANZIANI

Presidente, consiglieri. Allora, io ripartivo dalla prima delle domande, quella formulata dal consigliere Mancini e dal consigliere Masciocco. Nella gestione ordinaria di una struttura, anche se condotta puntualmente, con l'attuale sistema di contabilità è inevitabile che si creano importanti residui. Soprattutto perché, pure allineando le partite, cosa che abbiamo fatto, per esempio negli anni con riferimento alla annualità pregresse, alcuni dei pagamenti e alcune delle riscossioni, in particolare la gestione esternalizzata di servizi, e mi riferisco ai servizi alberghieri e di ristorazione, o alla somministrazione di lavoro a termine del personale impiegato in residenza, portano queste gestioni con sé, in automatico, un accumulo di residui almeno per le mensilità di gennaio, febbraio e marzo, quindi nei sensi di legge, di diverse centinaia di migliaia di euro. Così come gli introiti della Regione, l'abbiamo detto anche in commissione, avvengono, normalmente, almeno il secondo mese successivo rispetto alla mensilità di fatturazione. Quindi per le persone anziane non autosufficienti presenti in residenza protetta, la rendicontazione avviene con cadenza mensile ma i pagamenti della Regione, nella migliore delle ipotesi, avvengono dopo il secondo mese successivo rispetto a quello di riferimento. Ecco che contabilmente c'è uno sfasamento naturale delle scadenze al 31 dicembre, data alla quale viene eseguito il riaccertamento dei residui attivi e passivi al mese di marzo dell'anno successivo. Quindi i residui in conto competenza sono tutti legati a questa ineludibile conseguenza della gestione contabile, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata. Quanto, invece, ai residui in conto residui, che sono ovviamente minori, le partite, diciamo, principali riguardano essenzialmente, in minima parte i fitti dell'università ancora del 2009, che stiamo definendo con il settore competente, ma parliamo di poco più di 30.000 euro e perlopiù, invece, riguardano i trasferimenti, o per la gestione condominiale della ASL, che ottempera, ma che ha anche in questo caso un ritardo fisiologico, dovuto, in parte, anche alla nuova regolamentazione, che abbiamo recentemente varato, della quale beneficia positivamente il Comune dell'Aquila, ovvero alle famose rette, di cui parlavo poc'anzi, per di struttura protetta di persone anziane non autosufficienti. Quindi, anche nella migliore delle ipotesi, uno sfasamento nella gestione tra competenza e residui, a fine anno, avviene. Perché, ricordo, la chiusura del riaccertamento è alla data del 31 dicembre 2018. Medio tempore, abbiamo eseguito tanti pagamenti, soprattutto per quanto riguarda i servizi alberghieri e di ristorazione e la somministrazione di lavoro a termine, quindi abbiamo esaurito quella parte di residui, che sono diverse centinaia di migliaia di euro, e soprattutto abbiamo incassato le somme che l'ASL, alla data del 31 dicembre, non aveva trasferito né come affitti né come oneri condominiali, ma soprattutto, e stiamo parlando di importi minori, non aveva trasferite come quote sanitarie per l'accoglienza di persone non autosufficienti, quindi i famosi 35,375 euro al giorno prodiero capite, che l'ASL si impegna a trasferire alla struttura. Quanto, invece, al discorso della compartecipazione delle rette che faceva il consigliere Romano, ovviamente, l'istituzione si era dotata, negli anni, di un proprio regolamento che in realtà stiamo cercando di omologare a quello dell'ente in corso di adozione. Abbiamo notato, fin dalla prima adozione del regolamento, quindi parliamo del 2003, in istituzione una netta riduzione delle richieste di attivazione dei servizi perché è fisiologico, quando l'utente deve partecipare anche in quota parte minima al costo del servizio, c'è una brusca riduzione delle richieste. Tuttavia è previsto per legge, quindi stiamo cercando di velocizzare l'adozione del regolamento di concerto con l'istituzione. Nel caso dell'istituzione, ovviamente, questo impatto è minore. È minimo perché i servizi essenziali, quelli più rilevanti dal punto di vista del budget, l'istituzione li eroga secondo regolamentazione di carattere regionale, quindi è perfettamente disciplinata la quota di contribuzione a carico dell'utente, la quota così detta sociale, per l'accoglienza e residenza, sia per i non auto che per gli autosufficienti, che sono 32,80 euro al giorno, quindi continuiamo a chiedere le somme previste a livello regionale. Così come è perfettamente normata a livello regionale, e noi l'abbiamo mutuata dal quale, la disciplina del servizio di integrazione delle rette per ricovero in strutture residenziali, quindi le quote che noi restituiamo agli utenti, nelle ipotesi di incapacità da parte

degli utenti o dei rispettivi nuclei familiari, per l'accoglienza in strutture residenziali autorizzate e accreditate. Quindi il grosso della disciplina è di ordine normativo, noi cerchiamo di calare questa disciplina in una regolamentazione interna, che riguardi sia il Comune dell'Aquila, sia l'istituzione come organismo strumentale, in modo da omogeneizzare l'accesso ai servizi. Lo abbiamo fatto a livello procedimentale cerchiamo di farlo anche a livello reddituale.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Grazie mille. Quindi ci troviamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire per le dichiarazioni di voto? Romano, prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Il mio voto è sicuramente contrario, così come quello del gruppo consiliare a cui faccio riferimento del Passo possibile. Sulla compartecipazione, ringrazio per la spiegazione Giannangeli, ma mi sarei aspettato una delucidazione politica, perché la compartecipazione è stabilita con legge regionale del 2016. Dopo praticamente la legge regionale, il Comune dell'Aquila e l'amministrazione Biondi, quindi l'assessore Bignotti, hanno portato in Consiglio quello che è il piano sociale d'ambito, chiaramente dell'ambito Aquilano. In quel piano sociale c'è scritto, espressamente, che entro il 2018 avremmo approvato apposito regolamento di compartecipazione con tutti gli scaglioni ISEE. Visto che tutte le città d'Abruzzo, le maggiori città d'Abruzzo, non solo i capoluoghi di provincia si sono dotati di apposito regolamento, Io credo che sia giusto arrivare, il prima possibile, alla stesura e all'approvazione anche noi, come il Comune dell'Aquila, di tale atto. Ed è chiaro che è vero che la compartecipazione è un po' ferma, quelle che sono poi, diciamo, il legame con i Servizi Sociali del Comune dell'Aquila, però è pur vero che, come lo fanno tutte le altre città, anche noi dobbiamo farlo, e in tal senso siamo fortemente in ritardo. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Quindi passiamo al voto per appello nominale. quindi Passiamo al voto il punto 4 l'ordine del giorno. Prego per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 20 si e 7 no, il Consiglio Comunale approva. Ultimo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2018 ricomprendente conto del bilancio, conto economico, stato patrimoniale relativa alle carte ex lege e conto economico e stato patrimoniale consolidato 2018 con Istituzione Centro Servizi per Anziani Ex Onpi." Prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE COMUNALE

A ripetizione da stamattina le chiedo di sospendere per un'oretta, consentire a tutti di riprendere fra un'ora e di metterla al voto. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora è la proposta del consigliere Cimatoroni la metto a votazione. Per appello nominale. Prego. Vai sulla sospensione lavori per appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

21 no 5 si, il Consiglio Comunale respinge la richiesta fatta al consigliere Cimatoroni. Prego assessore per l'ultimo punto all'ordine del giorno. Prego per l'illustrazione.

RAFFAELE DANIELE, VICE SINDACO – COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, SUAP E FIERE – RICOSTRUZIONE BENI PUBBLICI – PIANO SVILUPPO GRAN SASSO – POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI BILANCIO – RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA – POLITICHE DELLE ENTRATE

Grazie Presidente. Allora la delibera è stata già illustrata in commissione. Abbiate pietà. Dicevo, la delibera è già stata illustrata in commissione in maniera abbastanza dettagliata, mi limiterò quindi qui semplicemente a riassumere i passaggi che sono stati fatti in maniera più sintetica. Allora il bilancio consuntivo e il conto consuntivo dimostra i risultati che un ente persegue nell'esercizio precedente. È composto di tre voci: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il conto del bilancio dimostra i risultati finali e paragona quelle che erano le previsioni rispetto a quelli che poi sono stati gli effettivi risultati. Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri di competenza economica. Lo stato patrimoniale rileva i risultati patrimoniali della gestione, riassume quindi la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il primo atto, che è stato compiuto, è stato quello del riaccertamento dei residui, che è un atto propedeutico per arrivare a stabilire qual è il risultato economico dell'ente. Riaccertamento residui che si divide in residui attivi e residui passivi. I residui attivi sono le somme accertate e non riscosse entro il termine, i residui passivi sono le spese che sono state impegnate e non pagate nell'esercizio. Diciamo che, nell'esercizio, queste somme messe nei vari anni hanno dato un risultato che è per il 2019, per quanto riguarda la parte corrente, 49.000.000, residui passivi 70.000.000, residui attivi, in parte capitale, 497.000.00, residui passivi, in parte capitale 732.000.000 di euro. Poi ci sono i residui che sono stati cancellati, che per l'anno 2018, ammontano a 10.000.000 di euro 58 voci. Mentre, per gli anni precedenti, 118 voci e 21.600.000 euro. Dopodiché una volta visti i residui si è passati ad esaminare questi residui che hanno modificato il fondo pluriennale vincolato. Cos'è il fondo pluriennale vincolato? Sono quei fondi per cui c'è un'imputazione un anno, sostanzialmente viene erogata la copertura finanziaria però poi le spese si protraggono per gli anni successivi. Per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato, di parte corrente, abbiamo un'imputazione 2019 di 20.000.000 di euro, 2020 1.600.000, 2021 596.000 euro. Per quanto riguarda la parte capitale abbiamo 235.000.000 per il 2019, e 3.000.000 per il 2020. Poi si è passato ad esaminare i crediti di dubbia esigibilità. Cosa sono i crediti di dubbia esigibilità? Sono quelle somme di cui si è rilevata una particolare difficoltà per incassarle e quindi c'è un algoritmo abbastanza complicato dove bisogna valutare, rispetto all'esame dei 5 anni precedenti, la parte percentuale che completa il 100% riguardo alla possibilità effettiva di incassare questi debiti. Per il 2018 questi crediti di dubbia esigibilità ammontano a circa 25.000.000. Sono 25.228.000 euro. Dopodiché ci sono i fondi per le azioni esecutive non regolarizzate e i debiti fuori bilancio. Sui fondi per azioni esecutive non regolarizzate, l'abbiamo detto precedentemente, incastrando i dati del conto del tesoriere e il conto dell'ente non risultavano questi 257.000 euro, a ciò si aggiunga che sono stati inviati delle lettere ai vari settori per avere risposte su quella che era la situazione debiti fuori bilancio, e sono pervenute 3 risposte. Quindi pensiamo che gli altri settori non abbiano, o almeno non ci hanno comunicato debiti fuori bilancio, ma per quanto riguarda settore opere pubbliche Sport abbiamo 207.622 euro più interesse per quanto riguarda il settore ambiente e protezione civile 245.000 euro. Per quanto riguarda le politiche per il benessere la persona, attraverso una nota, ci hanno avvisato che ci sono la presenza di varie situazioni debitorie non quantificate. A ciò va aggiunto che nella annualità 2019, fino a quando è stato redatto questo bilancio, ci sono circa 69.117 euro di azioni esecutive che sono avvenute nei confronti del nostro ente che ancora non regolarizziamo. Alla fine di tutto questo si può arrivare a quello che è il risultato di amministrazione. Il risultato amministrazione, quindi tolte tutte queste voci, rimane una somma di circa 47.000.000 di euro che quello è il risultato amministrazione. Questo risultato di amministrazione però prevede, come abbiamo visto prima, circa 25.000.000 di euro di somme vincolate e la parte comunque di avanzo di amministrazione non è possibile, non possiamo spenderla per quanto riguarda la spesa corrente. Quindi ecco questo è un altro aspetto che dobbiamo esaminare. Facendo un rapidissimo riepilogo, così chiariamo definitivamente e concludiamo questo nostro esame, abbiamo trovato al primo gennaio un fondo cassa di 426.000.000 di euro abbiamo avuto nell'anno riscossioni per 428.000.000 di euro, dei pagamenti per 462.000.000 di euro, avendo come saldo finale 392.000.000 di euro in cassa. A

questi dobbiamo aggiungere residui attivi per 276.000.000 di euro, residui passivi quindi sottrarre 349.000.000 milioni di euro, fondo pluriennale vincolato per l'anno 2018 erano 23.000.000 di euro fondo pluriennale vincolato per conto capitale 249.000.000 di euro e quindi dalla somma matematica di queste operazioni, che vi ho detto, esce fuori il risultato di amministrazione di 47.000.000 di euro.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Diciamo che rivendicare il lavoro di un anno mi sembra un po' poco. Non è che ci avete detto che cosa in particolare è stato fatto, quali sono stati i miglioramenti, quali possono essere i problemi. Non vi annoio con i numeri, perché ormai chi vuole imparare, impara. Ma chi non vuoi imparare è inutile insistere. Però ho preso alcune determinazioni dirigenziali di riaccertamento dei residui. Come ci ha spiegato l'assessore, il riaccertamento dei residui è un momento importante sia per i crediti che per i debiti che un ente ha. Allora questo è quello del settore bilancio e razionalizzazione. Presidente, se mi chiama il dirigente gli faccio una domanda. Eccolo qua. Allora questo è molto semplice nell'elaborazione, questa è una determina dirigenziale la 1270 del dottor Amorosi del 16 aprile, che fa il riaccertamento dei residui attivi e dei residui passivi per poi portarli in bilancio. Allora le colonne che ci sono nella delibera sono tre colonne: importo, mantenuto, eliminato. Molto semplice. Se vado ai totali dell'importo, mantenuto, o eliminato dovrei trovare nell'importo trovo 15.300.000, nel mantenuto trovo 12.000.000, nell'eliminato trovo 6.000.000. Non mi tornano i conti. Perché se io sommo il mantenuto all'eliminato non mi fa l'importo. E allora delle due, una. O è sbagliato l'importo o è sbagliato il mantenuto, anzi tre, o è sbagliato l'eliminato. Dato che questi sono dati, assessore, che vengono rigitati sul bilancio del Comune, perché la somma di ogni singolo riaccertamento, fatto dai dirigenti, entra nel Comune, mi spiegate o, se il dirigente è in grado di dirmelo, mi spiegate che cosa avete trasferito nel bilancio del Comune? Allora, questa lo ripeto. Presidente però mi permetta di recuperare. Mi permetta di recuperare. Questa è una determina dirigenziale e di accertamento per il settore bilancio e razionalizzazione, la 1270. Questa è la base sulla quale poi, sommata al riaccertamento di tutti gli altri dirigenti, fa il totale dei residui attivi. Ok? E fa il totale dei residui passivi. Nell'elencare, lei prima ci ha detto, i residui passivi sono questi, i residui eliminati sono questi, i resti di mantenuti sono questi, ce lo ha detto lei. Perfetto. A questo totale trovo, cioè io non ho fatto nulla, ho guardato soltanto i totali e ho visto che non tornavano. Cioè il discorso è, gli importi al primo gennaio erano 15.351.370,18 mantieni 12.160.000 elimini stai 316, non funziona. Ci mancano 3.125.442,15 Proprio precisi ci mancano. La mia domanda è, che cosa sono? Perché vengono eliminati 3.125.442 che non sono nell'elenco?

Presidente, qua ci stanno 3.125.000 euro che ballano. Ma lo sa dove ballano? Perché poi è facile pure vederlo. Perché si sono scordati di cancellare 3.000.000 su una partita che non ha né capo né coda. Ci sta qua, qua stanno indicati 3.000.000 che non ci hanno né la storia, né la motivazione e né il resto. I pezzi di carta che vengono compilati vengono fatti a caso, se ti riesce magari è giusto, se non ti riesce non c'è nessuno che lo controlla. I 3.000.000 e cento li trovi qua. Dove sta Cerasoli? Cerasoli, al punto tra il 154 e il 155, ci hai messo 3.125.000. Questa era una piccola curiosità per farvi capire che poi si vota, va bene si vota. Ma neanche a guardare se i risultati ritornano. Questa è chiaramente una svista, ma sono 3 milioni e cento. Quindi che veridicità può avere? Va bene, questa non fa niente. Allora residui attivi. MI sono andato a prendere il riaccertamento dei residui attivi e passivi, fatti dai dirigenti, in questo caso il settore equità tributaria. Sapete quanto il Comune deve ricevere ancora dal Progetto Case? Da coloro che occupano il Progetto Case per i canoni, la locazione, per le utenze e addirittura abbiamo ancora da incassare pure dagli impianti fotovoltaici. 16.509.00 euro. Quindi non è parliamo di banca sistema, i debiti che il Comune ha ecc. ecc. Qua il problema è che, ad oggi, quindi compreso sempre Cialente, compreso i due anni che ci state voi, i crediti nei confronti del Progetto Case aumentano in maniera esponenziale ogni anno. Più mesi passano meno probabilità di incasso avete di queste somme. Perché queste sono somme certe, esigibili, eppure non avete voluto metterle nemmeno tra la delibera della Agenzia delle Entrate per il recupero coattivo. L'avete esclusa, quindi, per recuperare queste somme, la

metterete? Ma non lo so quando. Ad oggi questo non c'è. Quindi, ad oggi, questi 16.500.000 si possono recuperare solo attraverso l'avvocatura del Comune. Pignoramenti, ingiunzione e chi più ne ha più ne metta, quindi possono dormire sonni tranquilli, perché se poi non fai nemmeno l'interruzione dei termini, fra cinque anni, a babbo morto, nemmeno ti danno i soldi. Sedici milioni e cinquecento mila euro. Volete sapere quanto ci devono dare cittadini colpiti da sanzioni amministrative per quanto riguarda la Polizia Municipale? 12.200.000 euro. All'Agenzia delle Entrate sono state date, ma sto dicendo che la Polizia Municipale ha emesso ruoli per, fino al 31 dicembre 2018, 12.200.000 euro e nella spiegazione sul mantenimento, sulla volontà di mantenere, il residuo attivo c'è scritto soltanto ruoli emessi negli anni e in fase di riscossione da parte dell'agente di riscossione. Ora, se uno ha un credito nei confronti di qualcuno, penso che si attivi per recuperarlo, se i soldi sono i suoi. Se i soldi sono di "Pantalone" non interessa niente a nessuno. Perché il discorso è che, l'agenzia di riscossione a cui noi paghiamo il compenso per poter incassare e per poter farci gli atti, perché a questo punto noi non sappiamo nemmeno se i termini sono interrotti. Perché il problema vero è questo. Il problema vero, La Corte dei Conti non te lo dà sul passivo; il passivo, o ci stanno gli impegni o non ci stanno gli impegni, se tu devi dare i soldi a qualcuno, lo sappiamo, lo avete visto, se c'è l'impegno si fa il mandato in cassa se non c'è l'impegno vanno al tesoriere, si fanno fa il pignoramento e si prendono i soldi. Quindi sui residui passivi, che lì si può giocare per l'avanzo di amministrazione, perché se tu li aumenti abbassi l'avanzo di amministrazione ma se tu li diminuisce alzi l'avanzo di amministrazione, ma questo ne parliamo dopo, nel punto specifico. Quindi, il discorso è, la Corte dei Conti sta attenta, molto, se tu sei consapevole o meno e se ti attivi per recuperare le somme che devi ricevere. Perché per il resto ti può dire che tu sei un cattivo pagatore, ti può dire che tu non gestisci bene i tuoi impegni, però alla fine, se qualcuno deve ricevere delle somme e il giudice gli dà ragione, o c'è l'impegno o non c'è l'impegno, i soldi se li prendono. Ma quello che è impressionante, veramente, è il servizio tributi e riscossioni anzi, punto dietro, il Progetto Case, tanto per dirvi, il Progetto Case ci abbiamo circa un milione e sei per i canoni, circa un altro milione e sei per le locazioni, circa 13 milioni per le utenze del Progetto Case e 14.000 euro per canoni da impianti fotovoltaici. C'è ci proprio un contratto, è sempre la stessa impresa che non ci paga, sono due anni, questa è facile recuperarla, invece che metterli tra i residui, gli attivi le procedure oppure gli stacchi la corrente, sta sul tetto tuo. Cioè nel senso lo fai. Mentre, sul servizio tributi e riscossioni, al 31 dicembre 2018, i crediti che l'amministrazione comunale aveva nei confronti dei cittadini Aquilani era di 43.800.000, togliamoci la TARI per 10.000.000 e rotti, che era in pagamento nel 2018 e non hanno fatto l'aggiornamento, ma questo è anche un'altra anomalia, perché se io la TARI la emetto a maggio o a giugno, quando facciamo il bilancio di previsione, mi arrivano le bollette, al 31 dicembre dovrei essere in grado di capire quanti hanno pagato, quanti non hanno pagato, invece in questo caso l'emissione è caricato interamente come residuo. La mia domanda è: per fare gli avvisi per recuperare le tasse, noi nel corso degli anni lo sapete quando abbiamo pagato? Perché è tra i residui attivi di somme, spese postali da recuperare nei confronti di coloro che non hanno pagato, 2.148.000 euro, cioè noi abbiamo speso 2.148.000 per mandare le raccomandate, per mandare i solleciti, per mandare le, e che dovremmo recuperare insieme all'imposta, che è stata non pagata, che è stata evasa e quindi... Ma anche qua, la TASI, per esempio, sapete voi che la TASI stanno per compiere 5 anni di validità della tassa e ancora non si fanno gli accertamenti? Perché gli accertamenti, purtroppo, gli uffici sono ridotti come sono ridotti, quindi la mancanza di personale gli permette solo di andare a controllare, a fare gli accertamenti sull'annualità in scadenza, non sull'annualità precedente. Quindi a oggi, che siamo nel 2019, gli uffici si preoccupano, per quello che possono fare, di andare a verificare l'annualità 2014. Perché se gli scade, e non hanno fatto gli accertamenti, poi nemmeno più gli puoi chiedere l'interruzione dei termini ecc. ecc. Quindi anche là, io penso che le entrate siano un fulcro per un'amministrazione, cioè nel senso, se è vero, noi possiamo chiedere a chiunque, non possiamo chiamare pure i Casalesi per andare a riscuotere le somme che ci devono, ma se non c'è qualcuno che fa gli accertamenti ed emettere ruoli, poi è difficile che ci possa essere il recupero. Ecco perché è fondamentale, importante, potenziare l'ufficio, non perché l'amministrazione voglia colpire i cittadini, però è anche vero che .. A volte lo slogan che va bene per tutte le stagioni, pagare meno pagare tutti. Ma se tu non obblighi quello che non paga a pagare, c'è il rischio che tu oltre a quello che non paga troverai

anche qualcun altro che, magari, non può pagare, e ti si somma agli altri. Quindi anche questo era una sottolineatura per far evidenziare qual è veramente la situazione del Comune dell'Aquila. I due parametri che non raggiungiamo per quanto riguarda il fatto di non essere un comune in deficit strutturale, riguardano gli agganci con i residui, perché vuol dire che noi veramente incassiamo poco. Ma, secondo me, noi potremmo cioè la percentuale potrebbe anche essere più alta, se tu eventualmente togli dai residui attivi e passivi le somme che tu non devi ricevere. Perché, assessore lei mi insegna, perché lo insegna anche all'Università, che i residui attivi tu non è che li puoi tenere perenti, i residui attivi dovresti tenerli per due anni, poi diciamo, poi devi togliere dal bilancio, poi nel caso non è che devi toglierli dal cercare di recuperare, perché non vuol dire che se non sono elencati nel bilancio tu non stai operando per il suo recupero, ma c'è un bilancio più pulito. Perché quello ti va incidere sull'effettiva capacità di recupero che l'ente ha. Quindi prima o poi bisognerà fare questa operazione. Sindaco, io mi rivolgo a lei, cioè spesso anche in maniera irriverente, ma le dico, se noi non mettiamo mano all'ufficio entrate con le persone che è necessario che ci siano, non credo che quattro o cinque persone, che sono pure precari, possono fare l'assistenza al pubblico, possono fare le ingiunzioni, possono fare i recuperi, poi ne parleremo nel bilancio di previsione, possono fare più ruoli. Cioè è umanamente impossibile, pure se stessero qua 12 ore al giorno. Ecco perché dico che un bilancio trasparente permette ai cittadini di leggere quali sono, perché se si comunicasse al cittadino quello che ho detto io, il Progetto Case, il credito del Progetto Case, del Comune dell'Aquila nei confronti di coloro che hanno occupato il Progetto Case è 16 milioni e mezzo. È un fatto. Lascia stare se li incasseremo per pagare i debiti relativi, ma quelli sono soldi per i quali i cittadini non ci hanno riconosciuto. Qualcuno ha fatto opposizione, qualcuno non era dovuto, altri gli sono state modificate le bollette, ma mancano in cassa. Così come le multe e così come il resto. Per concludere Presidente, io prendo il quadro generale riassuntivo si commettono gli stessi errori che si sono commessi, voi avete fatto un bilancio di previsione con un miliardo e due, cosa che non esiste, perché l'anno scorso avevate preventivato di incassare 710.000.000, per quanto riguarda la ricostruzione, avete impegnato 184.000.000. Cioè quindi nel 2018, capitami, nel 2018 il Comune dell'Aquila ha pagato solo il 25% di quello che pensava di poter eventualmente incassare. Assessore, io le sto dicendo, le entrate in conto capitale, vuol dire i trasferimenti che ci dà l'USRA, o che ci dà lo Stato, per finanziare la ricostruzione, nel 2018 è stata solo di cento ottantaquattro milioni di euro, a fronte dei 710.000.000 di euro auspicati. Ma la cosa più grave, per esempio, è che accensioni di prestiti noi non li abbiamo fatto, cioè per poter fare opere pubbliche, noi l'anno scorso potevamo, almeno sempre voi avevate pensato di poter accendere mutui per 2.600.000, zero mutui, è come dire zero titoli, quindi non vi è servito (suono campanello, fuori microfono). Per concludere, anche le riscossioni sono andate come sono andate, perché di fatto questo è. Nelle spese la stessa cosa, si pensava di spendere, in conto capitale, 1.057.000.000, si è speso 286.000.000. Si pensava di spendere, per spese correnti, 188.000.000 si è speso 88.000.000. Il discorso è che queste discordanze, cioè perché le variazioni di bilancio possono essere fatta in qualunque momento, questo è, adesso con mezz'ora di tempo, poi quando ci vorremo confrontare, dovremmo fare nel bilancio di previsione magari proveremo a mettere qualche punto rispetto a questa discussione. Però la verità è questa. Tenere nascosto l'entità dei crediti e l'entità dei debiti ai cittadini è sempre comunque un atteggiamento ignobile, nel senso che se tu, come amministrazione non sei in grado di poter essere trasparente, tu metti i dati all'interno del Comune per quelli che sono. (Masciocco parla ma microfono non si sente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, grazie consigliere. Consigliere Silveri.

ROBERTO SILVERI JUNIOR

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri, onorevoli giunta, cittadini tutti. Oggi stiamo discutendo in aula il rendiconto di gestione. Un documento che riporta entrate e uscite dell'ente e gli effetti prodotti. È composto, per il cittadino a casa, in tre parti. Lo stato patrimoniale che è una descrizione al punto del patrimonio del comune, un conto economico dove, appunto, sono descritti entrate ed uscite, costi e ricavi, e la nota integrativa che motiva gli effetti di queste scelte nel periodo di

esercizio. Questo è uno degli tre atti obbligatori, per legge, da approvare entro un termine utile fissato per legge. Il bilancio di previsione entro il 31 marzo, chiaramente per L'Aquila prorogato fino al 30 giugno, ossia 26 giorni chiaramente reali pari a 18 lavorativi. Il bilancio consuntivo, che è questo, entro il 30 Aprile ossia pari a 35 giorni fa, ed il bilancio consolidato il 30 settembre. È chiaro a tutti che, oggi, non è il 30 aprile e quindi siamo inadempienti ad un obbligo di legge, e prima ancora di oggi, ce lo ha ricordato sua eccellenza il prefetto Linardi, che in data 16 maggio, si diffida ad approvare chiaramente questo documento entro 20 giorni. Oggi 4 giugno è il giorno diciannovesimo, non ci vuole molto a capire che oggi non è in gioco un documento, oggi è in gioco, è in bilico una vera e propria stabilità appunto dell'ente e non per scelta mia e tantomeno per i colleghi di maggioranza. Eppure tutto questo è in bilico su un atto puramente tecnico, e lo ripeto, perché è una descrizione delle entrate e le uscite dello scorso anno. Non c'è nulla di politico, come invece accade per il bilancio di previsione, dove lì, invece, che è puramente politico, andiamo a decidere come, quando, dove, e perché andare a scegliere alcune spese e alcuni obiettivi. L'unico aspetto politico di questo atto, che ripeto tanto politico neanche è, perché è obbligatorio per legge, è rispettare il termine ultimo. Una scelta politica questa, che il governo cittadino, chiaramente, doveva dargli la massima priorità assoluta, perché parliamo della stabilità dell'ente. Bene, si doveva andare a predisporre questo atto a Febbraio, a Marzo, così da approvarlo in Giunta a Marzo e il Consiglio ad Aprile, entro i termini previsti per legge. Eppure no, perché noi a Marzo, come a Febbraio, il governo cittadino era impegnato a fare tutt'altro, una giunta regionale prima, o un rimpasto di giunta dopo, eventualmente le dimissioni. Una serie di scelte politiche che hanno comportato, fra i tanti riflessi comunque negativi, il più grave in assoluto. Il rischio di scioglimento del Consiglio Comunale, nonché il disonore e l'onta scritta e tracciata a futura memoria, per noi consiglieri comunali, quella della diffida. Oltre la diffida, come gravità, ci sono soltanto le manette, tanto per essere chiari. Un'onta, quella della diffida che abbiamo subito anche lo scorso anno, non me lo dimentico, ma con motivazioni ben diverse e che tengo a ricordare a tutti, in primis a me stesso. Abbiamo fatto 11 screening, sulle singole entrate ed uscite, su un bilancio che non era il nostro, era il loro bilancio, e un bilancio che poi voi non avete avuto neanche il coraggio e la responsabilità di approvare. Oggi viene qui a darci lezioni. Si è passati al setaccio tutti i debiti e i crediti di allora, del Comune dell'Aquila, dal 1996 anzi dal 1994, al 2016. Un lavorone che ha prodotto un rendiconto di gestione vero e talmente vero da comunque mettere al riparo le casse dell'ente anche per le prossime amministrazioni, non solo per i prossimi anni. Un bilancio, un rendiconto di gestione, quello dell'anno scorso, che la città attendeva da forse 25 anni. E tutto questo, però, finché avevamo un vero, capace e rimpianto assessore al bilancio e soprattutto finché l'obiettivo di tutti era quello di amministrare con dedizione una delle città più complicate e più belle d'Italia. Oggi invece per qualcuno l'obiettivo è divenuto le elezioni politiche e tutto diventa ancora più difficile compreso adempiere agli obblighi previsti per legge. Comunque tengo a precisare che queste ed altre difficoltà non riusciranno mai a scalfire il mio entusiasmo e la mia lealtà verso la mia città.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego Mancini.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Ma io non so cosa dire dopo l'intervento del consigliere Silveri. Veramente sto perdendo l'identità, cioè adesso io devo parlare per la maggioranza. Ho sempre desiderato farlo ma non l'ho potuto mai fare. Silveri ha posto qualche problema importante. Per tutti è secondario che oggi, 4 giugno, stiamo in prima convocazione per l'approvazione del conto consuntivo che scadeva il 30 di aprile, con relativa diffida. È segretaria? Non si mandano le diffide sul telefonino. Le diffide si danno a mano e si fanno firmare. Io sono stato diffidato dal prefetto, nell'approvare il bilancio, ma nessuno, diciamo, nessuno mi ha comunicato per iscritto questa cosa. E la cosa drammatica, Silveri, è che oggi, questa città, terremotata, con tutti i problemi che ci sono, non ha il bilancio di previsione, che se tutto va bene verrà approvato, a meno che non ci sia altra proroga, il 30 di giugno e diventerà, diciamo agibile, dopo l'estate. Ma vi sembra una cosa normale? Lo chiedo a Giorgio De Matteis, che mi aveva detto:

“Angelo, non ti preoccupare. Noi il bilancio lo facciamo a Novembre, Dicembre come si fanno le finanziarie e quindi dal primo di Gennaio sarà operativo”. Ma i 10.000.000 di euro che doveva dare il governo hanno impedito questo. Eh lo so, io lo so, Giorgio. Però stiamo così. Oggi esaminiamo il consuntivo. Il consuntivo è il consuntivo di quello che si è fatto nell'anno, nell'esercizio finanziario. Quindi, una persona normale, che faceva? Prendeva il programma di mandato e dice: quest'anno, siccome ci abbiamo 5 anni, abbiamo realizzato questo. Nulla di tutto ciò, nulla di tutto ciò. il consuntivo non è solo numeri, il consuntivo è anche l'azione amministrativa che c'è stata. E sapete a che punto siamo nell'azione amministrativa? All'anno zero. All'anno zero e vi dirò perché. Siamo l'anno zero perché di quello che è nel programma di mandato, che chiedo al Sindaco di aggiornarlo, non è stato realizzato nulla. Nulla. Neppure si sono messe le basi per realizzare qualcosa. Dopo vi darò i numeri ma qui sopra, su questo programma di mandato, per la ricostruzione pubblica e privata c'era scritto, la ritrovo, che bisognava andare veloci, essere attivi e nell'immediato fare praticamente tutto. Nella ricostruzione pubblica siamo fermi. Siamo all'anno zero. Qualche settimana fa sono andato nell'ufficio per controllare la ricostruzione pubblica delle scuole, la ricostruzione pubblica nella scuola sta a zero. E manco la verifica sugli edifici è stata fatta. Quindi stiamo così. Vorrei capire, lo chiedo al Sindaco, cosa è stato fatto su tutte le altre cose messe qui dentro. Ne prendo una a caso. Le farmacie comunali; bisognava incentivarle, studiare un nuovo punto di vendita per renderle più produttive, per quanto riguarda le cose simpatiche, ci stavano, l'utilizzo degli spazi, gli orti urbani. Cioè vorrei capire cosa è stato fatto di tutto ciò. Farmacie comunali. Ricostruzione, sentite quanto è bello quello che c'è scritto; “velocità, tempi certi, gestione efficiente delle risorse, rispetto dell'ambiente, utilizzo di materiali ecocompatibili.” Piano parcheggi, non ti dico, andiamo ai numeri. Il caro Daniele, dove sta Daniele? Vabbè lascialo stare. Il caro Daniele non ha detto una cosa importante, l'ha accennata Masciocco, nel 2018 gli stanziamenti definitivi delle entrate sono stati 892.000.000, gli accertamenti 273 per una percentuale del 30%. Cioè io non lo so come fa lei a permettere queste cose. (Si rivolge al Presidente per il poco silenzio in aula). Gli stanziamenti definitivi 1.279.000.000, gli impegni 377.000.000 milioni con una percentuale del 29 e 33. Che significa questo? Leggendo questi numeri? Che, chiaramente, qualcosa non ha funzionato. Le entrate non sono state quelle attese, le spese, soprattutto, non sono state fatte. Perciò il programma di mandato assolutamente è rimasto quello di due anni fa. I residui, già li ha accennati Masciocco. Ma voi sapete quello che lui non ha detto? Ha detto una cosa complessiva per 16.000.000 di euro dal Progetto Case, ma noi abbiamo dei residui attivi da incassare, per gli anni 2015 2016 e 2017, che arrivano a più di 10.000.000 di euro, soltanto per le utenze del Progetto Case. E di rimando, cosa che bisognava mettere in parallelo, abbiamo accantonato nel tesoriere nove milioni di euro, perché dobbiamo pagare Banca Sistema e l'altra azienda L'Aquilana, perché? Per 1.700.000 che l'altra per 7.700.000 perché ci sta gente che non ha capito. E quindi lo dobbiamo pagare noi. Lo slogan era: “Pagare tutti, pagare meno”. Invece quelli che pagano di più. E ci sta gente che non paga e noi stiamo fermi qui. Vi do solo un dato, non ve li leggo tutti perché non vi voglio accorare, tra i residui attivi c'era la Tarsu, tredici milioni di euro. Sapete quanto è stato riscosso? 477.000 euro tra il 3 e il 4 per cento. Questa è la situazione che noi abbiamo in questo Comune, dove, assolutamente, si può non pagare. Ma d'altronde è quello che le vecchie amministrazioni, anche la nuova, hanno detto ai cittadini. Qualcuno a qualche consigliere ha pure telefonato: “ma come adesso che è cambiata l'amministrazione dobbiamo pagare? Quando ci stava Cialente non si pagava in determinate occasioni, si sospendeva la bollettazione”. E qua che cosa si sta facendo? A Biondi abbiamo suggerito una cosa importante, quattro persone in più all'ufficio delle entrate perché al Comune dell'Aquila, al di là dei trasferimenti dello Stato, per la ricostruzione, si regge sulle entrate. Sull'entrate che significa? Che tutti i cittadini debbono pagare in modo che si abbiamo le risorse per i servizi. Invece noi con che le spendiamo Giorgio? Giorgio le risorse. Giorgio? Giorgio? Giorgio sei passato a Forza Italia però. Noi le risorse le spendiamo perché non siamo capaci di intervenire sulle società per azioni che erogano i servizi. L'anno scorso, e quindi con i soldi di questo Comune, 2.500.000 di euro per i disavanzi dell'AMA per il centro turistico Gran Sasso. Non lo so quanto tempo si pensa di andare avanti. I debiti fuori bilancio, ci stanno le certificazioni, Amorosi, che non ci sono debiti fuori bilancio? Ci sono? Ci sono perché, in una parte della vostra relazione, quella dei revisori, ho visto che per le opere pubbliche ci sono duecentosette mila

euro di debiti fuori bilancio da riconoscere, per quanto riguarda il settore ambiente duecento trentotto mila euro, e poi la cosa simpatica, che per il benessere della persona, quelli che ci devono fare stare bene, non si sa quanti sono i debiti fuori bilancio. Si sa che ci sono, ma non si sa quanti ne sono. In conclusione, un conto consuntivo è quella fotografia di quello che l'amministrazione fa. Nulla per quanto riguarda le entrate, per i recuperi, per quelli che devono pagare, per la ricostruzione pubblica, zero su tutto per le società per azioni, che continuano con lo stesso sistema che c'era 10 anni fa, 12 anni fa, come se nulla fosse successo in questa città. Questa è la fotografia, io mi sarei aspettato, da lei Daniele, che avesse detto, però, l'anno scorso abbiamo messo in piedi questo provvedimento, questa cosa che ho descritto nel bilancio di previsione e adesso la stiamo realizzando. Non una parola su questo. Quindi chiedo a tutti quanti e chiedo a lei, Presidente del Consiglio, se è necessario un riaggiornamento del programma di mandato perché sono passati 2 anni e stiamo fermi a quello che è stato scritto 2 anni fa, con i dovrei, si dovrebbe, si potrebbe succedere. Non te lo leggo tutto per carità cristiana.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non ho altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione le dichiarazioni di voto non ho altri interventi quindi dichiarare chiusa anche la dichiarazione di voto. e quindi passiamo alla votazione. Sempre per appello nominale. l'ho detto Angelo allora

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Con 20 si e 7 no il Consiglio Comunale approva. Adesso votiamo l'immediata esecutività di questo provvedimento. sempre per appello nominale prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

20 si e 5 no. L'immediata esecutività. Grazie a tutti, buona giornata.